IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 237. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Venerdì, 29 Agosto 1902.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

IL RE VITTORIO EMANUELE III IN GERMANIA

La giornata di ieri.

Bertino in attesa dei Sovrani.

(S) **Berlino**, 28. — Regna animazione straordinaria. I treni di recente e di stamane hanno riportato in Berlino numerosi forestieri, venuti da ogni Stato Germanico.

La circolazione è divenuta enorme verso le ore 7 di stamane. Le Associazioni e le truppe si recavano a disporsi lungo l'itinerario che sarà percorso dal Corteo dei Sovrani. Musiche militari e civili suonavano allegre marcie.

Alle ore 8 le Associazioni si trovavano schierate al posto loro assegnato.

Le Corporazioni di arti e mestieri colle rispettive bandiere e molte musiche si distendono in lunga fila dal Viale dei Tigli alla Porta di Brandeburgo, occupando i lati destro e sinistro dello stupendo viale. Si trovano pure schierate le Associazioni dei veterani. Si calcola che i membri delle Associazioni, allineati lungo l'itinerario dei Sovrani, ascendano a quasi ventimila.

Le truppe della guarnigione occupano gli sbocchi delle vie e si schierano nelle altre parti del percorso del Corteo, dalla stazione di Potsdam all'Arsenale.

L'aspetto delle vie è veramente magnifico. Sventolano bandiere innumerevoli dai colori italiani e tedeschi. Anche le case private sono vagamente ornate di festoni e di tappeti. Si vedono ovunque pennoni, ordinatissimi, festoni di verzura, scudi e medaglioni recanti monogrammi e lo stemma di Casa Savoia.

Dapprima, fino sui tetti e nelle strade, fotografi collocano le loro macchine e cinematografi per prendere le negative del corteo.

Sulla piazza esterna della Porta di Brandeburgo sono stati disposti quattro grandi marciapiedi in legno ricoperti da tappeti rossi, il primo a destra per la stampa, il secondo per le figlie dei consiglieri comunali, il primo a sinistra per gli invitati, il secondo a sinistra per i consiglieri comunali.

Il quadro di quaranta fanciulle, figlie dei consiglieri comunali, vestite di bianco, con cappello, con un bouquet di rose e capelvenere sul petto, è bellissimo.

Fra le Società schierate con bandiere si notano quelle di beneficenza italiana di Berlino, Lipsia e Copenaghen.

Lungo tutto il percorso si trovano numerose stazioni della Croce Rossa.

Il ricevimento di Berlino.

(S) **Berlino**, 28. — La stazione di Potsdam è splendidamente decorata con magnifiche piante, con bandiere italiane e tedesche e con sfarzosi drappi.

Una compagnia d'onore con bandiera e musica è schierata sotto la tettoia.

Il treno che reca le LL. MM. il Re Vittorio Emanuele e l'Imperatore Guglielmo, giunge alle ore 9,30 precise.

La musica intuona la Marcia reale; i soldati presentano le armi.

Il Re e l'Imperatore discendono dal treno e si trattengono brevemente con personaggi presenti. Indi il Re, invitato dall'Imperatore, passa in rivista la compagnia d'onore schierata.

Poscia il Re e l'Imperatore coi Principi e coi rispettivi seguiti, si avviano all'uscita della stazione e salgono nelle vetture di gala, che si muovono lentamente. La folla, che si aggiornava fuori della stazione, salutò l'apparire dei Sovrani con entusiastiche acclamazioni.

Si grida: « Viva il Re. Viva l'Imperatore ». Il Re si trattiene col burgomastro Kirschner circa cinque minuti; quindi la carrozza della gala parte alla carrozza ove è seduto l'Imperatore il gruppo delle famiglie. L'Imperatore ed il Re scendono. Le famiglie s'inchinano e la signorina Kirschner offre un bouquet di rose tea col nastro dai colori italiani.

Il Re la ringrazia e le stringe la mano. Le fanciulle fanno due inchini e poscia il corteo parte fra applausi, mentre il Re parla coll'Imperatore e risponde alle acclamazioni della popolazione salutando militarmente.

Il corteo dalla Porta di Brandeburgo all'Arsenale per il viale dei tigli procede al trotto, mentre la folla applaude fragorosamente.

Le truppe presentano le armi.

Le finestre ed i balconi sono gremiti di pubblico che agita i fazzoletti.

La benedizione delle bandiere.

(S) **Berlino**, 28 — Davanti all'Arsenale si trovava schierata una compagnia del primo reggimento della Guardia, che portava il storico berretto del tempo di Federico il Grande.

All'avvicinarsi del corteo le musiche suonarono la marcia reale, mentre la folla continuamente acclamava.

Il cortile interno dell'Arsenale era ornato con originali decorazioni fatte con cannoni, fucili e tamburi.

Nel mezzo dei cortile si trovava un altare destinato alla cerimonia religiosa per la benedizione delle bandiere.

La cerimonia all'Arsenale durò circa mezz'ora. L'Imperatrice vi assistette da un balcone interno della Corte con la Principessa Vittoria Luisa, il Principe Leopoldo e le dame di Corte.

L'Imperatrice vestiva un elegante abito di stat *recadan* con boa di merletto bianco e nero, la fascia dell'Aquila Nera e *toque recadan* guarnita di merletto bianco ed *aigrett* bianco.

La Principessa Vittoria Luisa vestiva in seta rosa con merletti bianchi e gran cappello di feltro bianco con grande piuma.

Compiuta la cerimonia l'Imperatore ed il Re coi Principi e con l'on. Prinetti, il conte di Bülow, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, i loro seguiti e le autorità passano nell'esterno dell'arsenale per assistere alla rivista delle guarantina bandiere. L'Imperatrice colla Principessa Maria Luisa, il Principe Leopoldo e le dame passa nel balcone esterno dell'arsenale.

Compiuta la cerimonia l'imperatore che sparà centuno colpi. Le bandiere si dispongono su tre linee, alla testa della prima è il Kronprinz, alla testa della seconda è il Principe Eitel, alla testa della terza il piccolo Principe Gioacchino.

L'Imperatore ed il Re assistono alla sfilata dal marciapiede.

I personaggi dei loro seguiti restano un poco indietro. Le bande suonano l'inno dei rispettivi reggimenti e le bandiere sfilano due volte al passo di parata tra grandissimi applausi della folla.

Quindi l'Imperatore ed il Re si recano a salutare l'Imperatrice e si forma di nuovo il corteo che fra numerosi applausi entra alle ore 10,20 nel Palazzo Reale.

Oltre i Sovrani, i Principi e le Principesse imperiali presenti a Berlino ed a Potsdam, i generali, gli ammiragli, il Ministro Prinetti, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, il conte Gianotti, il Cancelliere, conte di Bülow e gli altri Ministri tedeschi assistevano alla benedizione delle bandiere, dopo la quale i Sovrani si recarono al Castello reale, ove una compagnia rese loro gli onori militari, mentre le truppe, che facevano ala, presentavano le armi e la folla acclamava.

Al Castello, sul quale sventola lo stendardo reale italiano, l'Imperatore condusse il Re nei suoi appartamenti. L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi imperiali fecero colazione al Castello.

Il Re si recò ai *dejeuner* all'Ambasciata italiana, acclamato entusiasticamente lungo tutto il percorso.

Note impressioni ed aneddoti.

(S) **Berlino**, 28. — Il Borgomastro von Kirchner, nel suo discorso, ricordò le relazioni amichevoli fra le Case di Savoia e di Hohenzollern ed i giorni di festa che ebbero luogo all'epoca del soggiorno dell'Avo e del Padre di Re Vittorio Emanuele a Berlino.

La presenza del Re sul suolo tedesco, continuò il Borgomastro, è la prova che il Re è deciso ad appoggiare costantemente l'alleanza fra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria, perchè i popoli godano la pace. »

Il Re rispose molto affabilmente al discorso del Borgomastro von Kirschner, cui strinse la mano.

Quindi la signorina Kirschner, con alcune altre giovinette, presentò al Re un mazzo di fiori.

Frattanto la folla proromperva in un'immensa acclamazione.

La colonia italiana che si trovava ivi riunita emetteva frenetici evviva.

+

Insieme al Re Vittorio Emanuele ed all'Imperatore Guglielmo, giunsero da Potsdam l'Imperatrice Augusta Vittoria, il Principe Imperiale Federico Guglielmo, il Principe Gioacchino e la Principessa Vittoria Luisa.

Il treno imperiale lasciò la stazione di Wildpark alle ore 8,55 e giunse alla stazione di Berlino alle 9,30.

Si trovavano a ricevere i Sovrani il Cancelliere, conte di Bülow, l'Ambasciatore italiano a Berlino, generale Lanza, l'Ambasciatore tedesco a Roma, conte di Wedel, il Governatore ed il Comandante **la Piazza di Berlino.**

Il Re e l'Imperatore, uscendo dalla stazione, presero posto nella prima carrozza alla *Daumont*, a quattro cavalli. L'Imperatrice, il Principe Imperiale, il Principe Gioacchino e la Principessa Vittoria Luisa salirono nella seconda carrozza.

Nella terza presero posto l'on. ministro Prinetti ed il conte di Bülow.

Nella carrozza di gala il Re stava assiso alla destra dell'Imperatore. I due Sovrani parlavano continuamente, mentre le truppe e il pubblico levavano *urrà*.

L'Imperatore si mostrava allegrissimo e disse al generale Hoepfner, comandante la Piazza di Berlino, che cavalcava allo sportello sinistro della carrozza e cioè accanto all'Imperatore: *Hoepfner, non saltate nella carrozza!* Il cavallo del generale Hoepfner era infatti molto vivace.

Un drappello di corazzieri precedeva ed un altro seguiva la carrozza dei Sovrani, la quale procedette, prima al passo poi al piccolo trotto. Allo sportello destro della carrozza, e cioè al lato del Re, cavalcava il grande scudiero, conte di Wedel.

Le case erano ovunque ornate di drappi e di fiori. La folla costituiva un solo grupp umano, che acclamava i Sovrani.

L'Imperatore portava l'uniforme di generale; il Re vestiva l'uniforme di colonnello del 13° Usseri.

I due Sovrani avevano il Gran Cordone dell'Aquila Nera.

La colazione all'Ambasciata italiana.

(S) **Berlino**, 28. — La sala dell'Ambasciata italiana era stata lungo la colazione in onore di S. M. il Re è riccamente decorata di fiori. La tavola è riccamente preparata.

A destra del Re siederanno la contessa von Bülow, l'on. Ministro Prinetti, il Ministro degli Affari Esteri, de Richthofen, l'ammiraglio De Libero, l'addetto militare tedesco a Roma, von Chelius, il maggiore Gualdo Gurico, il delegato del tesoro Italiano cav. Rizzi ed il marchese Negrotto, a sinistra del Re la marchesa Imperiali, il generale Lindequist, il generale Brusati, il colonnello Blumenthal, il duca di Fragnito, il marchese Imperiali ed il cav. Orsini-Baroni.

A destra dell'Ambasciatore generale Lanza siederanno il Cancelliere Bülow, il generale Ponzio-Vaglia, il sotto Segretario di Stato per gli esteri Mulhberg, il maggiore Marsiani, von Keibel, il maggiore Todini e il colonnello Gastaldello. A sinistra del generale Lanza siederanno il conte Wedel, il conte Gianotti, il colonnello Arnoldi, il conte Leonardi, il barone Lankea, il conte Prinetti ed il cav. Mattioli.

I doni sono racchiusi in scatole raffiguranti elmi militari italiani.

+

S. M. il Re, in bassa tenuta di generale italiano, accompagnato dai generali Brusati e Lindequist in carrozza scoperta di mezza gala si è recato alle 12,30 all'Ambasciata italiana acclamato calorosamente lungo tutto il percorso da grande folla.

S. M. il Re fu ricevuto ai piedi dello scalone dal generale Lanza e da tutto il personale dell'Ambasciata. Nel salone di ricevimento si trovavano tutti gli invitati alla colazione, che furono presentati al Re dal generale Lanza. Durante la colazione il Re conversò colla contessa Bülow e colla marchesa Imperiali.

Al *dessert* il Re si alzò e bevette alla salute dell'ambasciatore Lanza e del Cancelliere, conte de Bülow. Tutti gli invitati ascoltarono il brindisi in piedi.

Quindi il Re conferì il Collare dell'Annunziata al conte de Bülow, che commosso ringraziò ripetutamente il Sovrano.

Dopo la colazione il Re si intrattenne col conte di Bülow e col ministro di Stato, barone de Richtofen.

La Colonia italiana.

Il ricevimento della Colonia italiana all'Ambasciata italiana avvenne dopo la colazione, alle ore 14 nel gran salone di ricevimento.

Il generale Lanza presentò al Re la Colonia italiana di Berlino e le rappresentanze delle colonie italiane di Lipsia e Copenaghen; in tutto una quarantina di persone.

Il vice-console d'Italia, cav. Rossi, lesse un indirizzo di devozione e di omaggio al Re, il quale rispose felicitando le rappresentanze e ringraziandole del loro atto di omaggio. Il Re s'intrattenne poscia con grande affabilità con i singoli membri delle colonie italiane.

Il ricevimento si protrasse per un'ora. Quindi il Re ricevette l'on. Prinetti e Arnaboldi.

+

Alle ore 15,15 S. M. il Re, accompagnato fino all'uscita del palazzo dell'Ambasciata dal generale Lanza e da tutto il personale dell'Ambasciata, risalì in carrozza scoperta insieme coi generali Brusati e Lindequist, acclamato da grande folla che si accalcava nei pressi dell'Ambasciata, e si recò a restituire le visite al Principe Reale Enrico, al gran ciambellano, conte di Solms, al maresciallo Waldersee, al generale Hahnke ed agli ambasciatori esteri presenti a Berlino.

Il Re, acclamato lungo tutto il percorso da grande folla, si diriger verso il palazzo imperiale, ove alle ore 6 avrà luogo il pranzo di gala.

Il Re Vittorio Emanuele è rientrato al castello acclamatissimo.

Il ricevimento del Corpo diplomatico.

Prima del pranzo di gala, S. M. il Re ha ricevuto, rientrato al Castello, il Corpo diplomatico *in corpore*, e poi ciascun membro individualmente.

Fra essi era il conte Szecgeny, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Il pranzo di gala.

(S) **Berlino**, 28. — Alle ore 18 è cominciato il pranzo di gala al quale assistono le LL. MM. il Re d'Italia, l'Imperatore di Germania, i Principi presenti a Berlino, l'on. ministro Prinetti, il Cancelliere conte di Bülow, gli alti funzionari dello Stato e i dignitari di Corte.

Il Re d'Italia entrò nella sala, dando il braccio all'Imperatrice; l'Imperatore dava il braccio alla principessa Federico Leopoldo.

Il Re era seduto tra l'Imperatore l'Imperatrice.

A destra dell'Imperatore si trovavano la principessa Federico Leopoldo, il principe Eitel Federico, la contessa di Buelow, il principe Federico Leopoldo, la contessa di Keller, dama d'onore dell'Imperatrice, il duca Adolfo Federico di Mecklenburg, la contessa di Stolberg, dama d'onore dell'Imperatrice, il principe Ernesto di Sassonia Altenberg, il principe Carlo di Hohenzollern,il capo del gabinetto civile dell'Imperatore, dottore von Luca nus, il ministro della giustizia Schönstedt, il generale von Plessen ed il ministro Budde.

A sinistra dell'Imperatrice erano il principe imperiale, la contessa Brockdorff, gran maestra di Corte, il principe Federico Leopoldo, il marchese Imperiali di Francavilla, il principe Pariatatra del Siam, la signorina von Gersdorff, dama di Corte, il principe Clodoveo d'Assia Philippstal Borckfeld, la contessa de Dohna, dama d'onore, il principe Adalberto di Schleswig Holstein, il principe ereditario di Hohenzollern, il conte d'Eulenburg, il ministro della guerra, von Gossler, il generale von Finck ed il ministro barone de Hammerstein.

Di fronte al Re era il conte de Bulow, seduto fra il Ministro Prinetti ed il generale Lanza.

Assistevano pure il Maresciallo conte di Waldersee, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Von Hahnk, il generale Brusati, il generale de Werder, la marchesa Imperiali, il generale conte Von Schlieffen.

A sinistra erano il gran ciambellano conte de Solms Baruth, il conte Gianotti, il grande coppiere Duca di Trachenberg, l'ammiraglio De Libero, il ministro Von Wedel, il colonnello Gastaldello, addetto militare all'Ambasciata italiana, il generale de Buelow.

I brindisi.

(S) **Berlino** 28. — L'Imperatore Guglielmo ha rivolto al pranzo di gala, il seguente brindisi al Re:

Auguranlo il benvenuto a Vostra Maestà con tutto il mio cuore, non esprimo una semplice formula di cortesia, ma dò un attestato dal più profondo dell'animo mio. Sia benvenuta Vostra Maestà come figlio di quel cavalleresco Re Umberto, senza macchia e senza paura, il quale, con la massima cordialità, riportò sopra di me, molto più giovine di lui, l'amicizia e la fedele alleanza ch'egli aveva consacrate ai miei predecessori sul trono ed in special modo al mio defunto Genitore.

Di Lui io conserverò sempre nel mio cuore, finchè vivrò, una memoria sacra e riconoscente.

Sia benvenuta la Maestà Vostra come il Re della bella e splendida Italia, di quel Paese del nostro spirito, sorgente che fa ringiovanire i nostri artisti ed i nostri poeti.

Sia benvenuta fra noi la Maestà Vostra come fedele alleato, dopo la rinnovazione dell'alleanza che ci unisce l'uno all'altro ed al nostro Augusto amico S. M. l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, di quest'alleanza che continua nella sua antica forza e che si è impressa così profondamente nell' esistenza dei nostri popoli dacchè pel corso di diecine di anni essa assicura la pace all'Europa e l'assicurerà, se Dio vuole, per lungo tempo ancora.

Con Me, in questo saluto pieno di letizia, la patria tedesca tutta intiera, grida a S. M. il Re: *Urrah! Urrah! Urrah!*

Al brindisi dell'Imperatore, il Re rispose col seguente brindisi in italiano:

I sentimenti di sincero affetto che a Vostra Maestà è piaciuto di manifestare verso il Mio paese, la Mia Casa e la Mia Persona, sono pegno prezioso di una amicizia che con tutto il cuore ricambio. Anch'io ricordo con viva emozione il fraterno affetto che univa l'Illustre Genitore di Vostra Maestà al Mio e la cordiale intimità che esisteva tra i Nostri due Avi gloriosi.

Sotto gli auspicii di queste memorie le Nostre nazioni procederanno nelle vie della civiltà, sicure per quest'antica alleanza tra l'Italia ed i due imperi, nella quale la coscienza generale ormai riconosce il simbolo della pace ed il suo più efficace presidio.

E' con questo voto che io alzo il calice, bevendo alla salute di Vostra Maestà, di Sua Maestà l'Imperatrice e Regina e della Famiglia imperiale, alla prosperità della possente Germania, dalla quale irradia tanto splendore di attività e di sapere. Viva Sua Maestà l'Imperatore e Re!

La serata di gala.

Berlino 28, ore 23. — Alle ore 20, al teatro dell'Opera vi fu la rappresentazione di gala in onore di S. M. il Re d'Italia.

Nella decorazione del teatro non si notavano più i pesanti paramenti di stoffe coperenti tutte le ringhiere dei palchi come si usa nelle chiese e come si fece per la venuta del Re Umberto; ma conforme al nuovo spirito che ha invaso l'arte, invece ghirlande di fiori con fiocchi di seta rosa e nastri tricolori.

La sala era sfarzosamente illuminata.

La platea (meno le due ultime file riservate ai giornalisti e a qualche borghese e del resto vuote per due terzi era piena zeppa di ufficiali superiori.

La prima e la seconda fila della galleria erano occupate dalle signore dei funzionarii e dell'aristocrazia presentata a Corte tutte in eleganti *toilettes*.

Nei palchi sul proscenio notavansi varii Ambasciatori e Ministri.

In un piccolo palco il Ministro Prinetti colla signora di Bulow seduti sul davanti; alle spalle dell'on. Prinetti sedeva il Cancelliere di Buelow col collare dell'Annunziata e conversava animatamente con lui.

I molti costumi asiatici sparsi nella sala rialzavano lo splendore del colpo d'occhio.

Il palco reale poi era un vero *parterre de Rois*.

Il Re Vittorio Emanuele, che indossava l'uniforme del 19.o ussari, stava fra l'Imperatore e l'imperatrice.

L'Imperatore si piegava spesso verso il Re per spiegargli qualche particolare della rappresentazione; per esempio quando la ballerina Dellera in costume ciceraziesimo ed orientalissimo eseguì, allargandosi in fondo a guisa di campana, attacco la *farfalette* inebrealata nel primo atto della *Carmen*.

L'imperatrice parlava specialmente al principe ereditario. Pareva principalmente interessarsi all'entrata del bue *Jack*, quando si mise a ballare il tempo sul parapetto del palco.

Durante un intervallo lunghissimo, nel salone annesso al palco reale fu servito il *buffet*.

Alle *champagne* l'imperatore fatto restando in piedi colla contessa di Bülow, il Re coll'imperatrice. I Sovrani vuotarono il calice brindando tatamente l'uno all'altro.

L'imperatore espresse al Re la sua viva compiacenza pel fausto avvenimento di famiglia che si avvicina e la speranza di salutare la Regina Elena l'anno venturo.

La rappresentazione artisticamente non meritò di accaparrare l'attenzione, quantunque i costumi e la messa-in scena fossero anche troppo sfarzosi.

Così, per esempio, nella *Carmen* sei *toreros* attraversarono la scena a cavallo per entrare nell'*arena*. Nell'*Aida* invece mancava un costume altrettanto sfarzoso di quello del Re, e le prigioniere etiopi sembravano tante principesse.

Però il confronto colle recenti rappresentazioni italiani dell'*Aida*, tanto migliori dal lato artistico, si imponeva.

Mentre in circostanze simili era prima di prammatica di eseguire a complemento dello spettacolo la marcia del *Rienzi* di Wagner, l'Imperatore questa volta ordinò che si desse il secondo atto dell'*Aida*.

Il Re Vittorio rimase evidentemente molto sorpreso del silenzio quasi monastico mantenuto durante tutta la serata.

Non si udì alcun altro rumore che quello del battere del bastone di avorio del conte di Hochberg, intendente dei teatri reali per annunciare l'entrata dei Reali.

Tale annunzio gli ufficiali che riempivano la platea si alzarono in piedi di scatto e girando sopra i talloni si inchinarono profondamente.

L'orchestra suonò la marcia reale.

Lo stesso avvenne al momento dell'uscita.

L'Imperatore pregò al solito l'intendente di felicitargli gli esecutori.

Dopo lo spettacolo i Sovrani partirono per Potsdam.

Il Re, parlando con varie persone, disse che, ad onta della giornata strapazzata e del poco sonno non si sentiva affatto stanco.

Durante tutta la serata una folla enorme era stipata lungo tutto il viale dei Tigli.

Esternamente al teatro i fanali erano adorni di girandoline elettriche con velari gialli.

La folla all'uscita dei Sovrani e lungo il percorso li acclamò vivamente.

Onorificenze e doni.

(S) **Berlino**, 28. —S. M. l'Imperatore, che partecipava mercoledì a S. M. il Re di avere conferito l'Aquila Nera al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, conferì inoltre l'ordine del Merito della Corona Prussiana al Ministro degli affari esteri on. Prinetti e donò all'ambasciatore Lanza un bellissimo sus busto in bronzo.

S. M. il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata al Cancelliere dell'Impero conte de Buelow, e gliene rimise, oggi, personalmente le insegne all'Ambasciata italiana.

Inoltre il Re d'Italia ha conferito al Ministro di Stato per gli affari esteri tedesco, barone di Richthofen, il Gran cordone dell'ordine Mauriziano ed al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, conte de Muelnberg, il gran cordone della Corona d'Italia.

+

Il Re Vittorio Emanuele ha conferito il collare dell'Annunziata al Principe Enrico, figlio del Principe Alberto, Reggente il Ducato di Brunswick.

+

(S) **Berlino**, 28. — L'imperatore Guglielmo ha conferito le seguenti onorificenze al personale dell'ambasciata italiana:

Al maresciallo Guglielmo Imperiali di Francavilla l'Aquila Rossa di 2ª classe; a Mattioli-Pasqualino la Corona di Prussia di 2ª classe; a Orsini-Baroni la Corona di Prussia di 3ª classe; a Negrotto-Cambiaso Lazzaro la Corona di 4ª classe; al tenente-colonnello Annibale Gastaldello la Corona di Prussia di 2ª classe con brillanti; ed al conte Emanuele Prinetti, segretario del ministro Prinetti, l'Aquila Rossa di 2ª classe.

Dal nostro corrispondente speciale

Note ed impressioni.

Berlino, 28 ore 11,25. — Eccovi alcune impressioni sulla festa odierna.

I pennoni, le enormi ghirlande di alloro inodorato, i trofei e giganteschi labari tricolori colla croce di Savoia pendenti dai vani degli archi rimpiccioliscono stranamente la porta di Brandeburgo. Ad onta delle dorature profuse si osserva che è roba da guardaroba teatrali.

Tanto più imponente è il colpo d'occhio della piazza avanti alla porta di Brandeburgo.

Sulle quattro piattaforme costruite di recente come rifugio ai pedoni dalla pericolosissima affluenza dei veicoli, separatamente prendono posto: le autorità civiche con le catene e le medaglie, contrassegni della loro dignità, le giovinette destinate ad omaggiare il Re, la colonia italiana, la stampa e gli invitati più distinti.

Lungo il tratto dalla stazione cosiddetta di Potsdam alla piazza omonima, lungo l'artificiale Bellevuestrasse, intorno alla Siegessa Kepner nel cui centro sorge la statua di Rolando recentemente inaugurata, lungo il viale della Vittoria sino alla porta di Brandeburgo vale a dire per oltre due chilometri tanno ala le associazioni operaie cittadine e i veterani in abito da festa.

La quantità di decorazioni e di distintivi onorifici, la folla signorile di tutti i principiando te lo spirito militare che tutti anima e contiene copiscono ognuno.

Le numerosissime e ricchissime bandiere e labari di tutte le forme, stoffe e colori, si stacano meravigliosamente sotto la verdura degli alberi tra i marmi dei monumenti: sono a posto fino da un'ora prima.

Numerosi reggimenti di cavalleria, fanteria e artiglieria, con lancie, banderuole, corazze, elmi e mitre preadamitiche, uniformi una più splendida dell'altra e bande militari sparsiscono incessantemente sotto i nostri occhi dalla porta di Brandeburgo.

Tuttavia i carrozzoni del tramway elettrico non cessano di traversare la piazza che all'ultimo momento.

Sui tetti delle case, sulla porta di Brandeburgo vi è molta gente in piedi; perfino i fotografi coi respettivi cavalletti.

Tutto intorno, a maggiore distanza, rumoreggia la folla contenuta da un intero contingente di polizia.

Però nessuno di quei confitti che conturbano generalmente simili solennità.

Finalmente dopo le 10, alquanto in ritardo, un drappello di ufficiali superiori di polizia passa al galoppo, annunziando che i Sovrani si approssimano.

Un fremito allora invade la folla. Gli evviva e gli *hoch* si odono sempre più percettibili.

(Vedi in 3. pag. gli altri telegrammi).

Le fortificazioni
nella guerra moderna.

Sulla fede della *Libertà* di Piacenza, ha fatto il giro della stampa la notizia che il Ministro della guerra si accingeva a domandare al Parlamento un credito straordinario di cinquanta milioni per provvedere alla trasformazione delle fortificazioni di Piacenza e a farne un grande campo trincerato, che fosse base e potesse diventare rifugio di un esercito operante nella valle del Po.

La questione di creare un ridotto centrale della difesa padana è vecchia e per essa si sono scritti volumi.

Molti dei lettori ricorderanno quanto viva sia stata la polemica al riguardo, che, sorta subito dopo la costituzione del nuovo Regno d'Italia, continuò per parecchi anni tra coloro che parteggiavano per il campo di Bologna, forti dell'autorità del generale Cialdini, e quegli altri che col Ricci patrocinavano il campo di Piacenza o, meglio di Piacenza, Stradella.

Il battagliare tra i campioni delle due scuole fu lungo, ma rimase fortunatamente sterile.

Per le condizioni della finanza, che impenavano le maggiori economie in tutte le spese non assolutamente indispensabili, e per gli insegnamenti della guerra franco-tedesca, che dimostrarono lo scarso valore delle fortezze, le quali non impedirono il disastro delle armi francesi, sebbene Metz e Strasburgo fossero fortezze di primissimo ordine, la questione fu passata all'archivio ed è stata buona risoluzione.

Doveva, pertanto, recare legittimo stupore che fosse proprio l'on. Ottolenghi a riprenderla, dopo oltre trent'anni di oblio.

La notizia fu prontamente smentita ed anche questa fu buona cosa.

Mentre tanti altri bisogni stringono, sarebbe stato un atto di improvvida amministrazione, o peggio, spendere sessanta milioni per cinque delle fortezze, le quali, in una guerra guerreggiata, anziché di vantaggio sarebbero causa di imbarazzo e potrebbero anche diventare causa di disastro per le armi nazionali

Le guerre odierne sono rapide e la vittoria razionalmente appartiene sempre all'esercito, che nel minor periodo di tempo riuscirà a schierare contro il nemico il maggior numero di armati. Le fortezze, che immobilizzano necessariamente un numero di truppe, il quale sta in ragione diretta della loro importanza e costituiscono un'offesa a questo elementare precetto.

Forti di sbarramento alle frontiere, per arrestare un'invasione e proteggere la mobilitazione dell'esercito, e batterie costiere, per impedire eventuali sbarchidi mare, non ve ne hanno sempre più in avvenire, le sole opere di fortificazione, nelle quali si spenderà bene il denaro pubblico.

Delle fortezze interne è chiusa l'èra; e non sarà certamente l'Italia che la riaprirà, andando a ritroso dagli altri Stati, che, lungi dal crearne delle nuove, smantellano le esistenti

Politica e Diplomazia

(S) **Pechino**, 28. — Il vescovo monsignor Favier è molto migliorato.

Spagna e S. Sede.

(S) **Madrid**, 28. — La Santa Sede ha trasmesso la sua risposta alla Nota della Spagna circa le modificazioni da farsi al Concordato. Si ignora ancora il contenuto della risposta, la quale sarà esaminata in un prossimo Consiglio dei Ministri.

Una missione dei generali boeri.

Londra, 28. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che colà si crede che i generali boeri Botha, Dewet, e Delarey sieno incaricati di una importante missione politica relativa all'amministrazione futura delle antiche repubbliche boere e che lo scopo principale del loro viaggio non sia di raccogliere fondi a favore delle famiglie boere, ma di negoziare a questo riguardo col Governo inglese.

Lo Scià di Persia a Parigi

Rambouillet, 28. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dal ministro degli affari esteri, Delcassé, si è recato alla stazione per ricevere lo Scià di Persia, che è giunto da Parigi col suo seguito.

Alla stazione si trovano il castello la città era pavesata.

Il Presidente Loubet ha dato al castello una colazione in onore dello Scià.

La conferenza per la pace.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 28, ore 18. — Secondo la *Neue Freie Presse*, l'aggiornamento della Conferenza interparlamentare della pace, la quale doveva adunarsi a Vienna verso la metà di settembre, fu poi rinviata al principio di ottobre ed ora è rimandata alla fine dell'estate ventura, sarebbe dovuto al fatto che i presidenti di diversi gruppi non dichiararono che i membri dei loro respettive Parlamenti non avrebbero potuto assentarsi in ottobre, dopo la riapertura delle Camere.

Intendenze di finanza e missioni.

Il Ministero delle finanze gentilmente ci comunica la seguente circolare, diretta agli intendenti di finanza, in data del 26 corrente, la quale in sostanza è la risposta che l'on. Carcano aveva data in anticipazione al desiderio, espresso da molti *trasetti* nella lettera pubblicata ieri.

Roma, addì 26 agosto 1902

A termini dell'art. 15 del Regolamento per la ricostituzione della imposta, i signori intendenti devono giovarsi i delegati governativi per l'assistenza agli esperimenti d'asta.

Raccomando ai signori intendenti di provvedere a tali designazioni con ogni cura e diligenza, avendo anche presente la convenienza di preferire, fra le persone aventi buono meglio idoneo, i funzionari che siano provvisti di stipendi meno elevati, e che abbiano titolo a speciali riguardi.

Il ministro: *Carcano*.

Esposizione agraria di Avellino.

(S) **Avellino**, 28. — La medaglia d'oro, destinata dal Re come premio della Mostra delle macchine agrarie di Avellino, è stata conferita alla Società Ernesto Breda di Milano per la sua trebbiatrice a vapore.

La chiusura della Mostra è prorogata al 40 settembre.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Rel. e R. D. che approva il Regolamento generale universitario — Rel. e R. D. autorizzante un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro per l' esere. fin. 1902-903 — Sit. R. D. riflettanti applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sassari, 28 ore 12 — In un luogo nascosto presso la città furono rinvenuti i resti d'un cadavere umano orribilmente e semi-divorato dai animali. Pare che la morte non sia di data recente.

— Si ha da Tempio che il Palazzo Negri fu distrutto dal fuoco e che i danni sono rilevanti.

Genova, 28, ore 1.35 *(Ediz. della sera)*. — Si assicura che il Re andrà il 10 settembre a Cairo Montenotte per assistere ad una finta battaglia tra le truppe del IV Corpo d'armata nel territorio di Dego, riproducente quella memorabile combattuta dalle truppe napoleoniche contro le austro-piemontesi. Alloggierà nel palazzo del sindaco di Dari ove si stanno facendo i preparativi.

— Durante la traversata del piroscafo *Centro-America* — giunto qui dal Brasile — l'8 corr. prima che si giungesse a Santos certo Carlo Marzuchelli, quarantenne, da Torino, che viaggiava in III classe, si gettò nel mare. Scomparve subito e le ricerche immediate non valsero a nulla.

— Il piroscafo *Savoiarpa* proveniente da New York recherà il 3 corr. presso il Capo Verde, a bordo, numero con 64 persone che stavano per morire di fame, essendo il personale in balia del mare da varii giorni in seguito ad un fortunale che la aveva disarmata. Il capitano era perito. Il comandante della *Sardegna* il 6 ora sbarcato, poi si ricondusse a Nuova York.

Egli aggiunse recisamente le notizie diffusissime pubblicate da un giornale di Napoli sulla cattura di una nave pirata.

— In Sestri-Ponente avvennero dei disordini per l'efficiatura nella storica Chiesa della Costa, occupata attualmente dai frati passionisti. Una folla di cittadini si recò quest'oggi, l'altro a preti. Intanto i frati sono bloccati.

Cagliari, 28, ore 13.35. — La Quarta Sant'Elena s'incendiò in causale di polvere pirica nel laboratorio pirotecnico di Emanuele Contini. Il fuoco produsse ustioni mortali a Valerio Contini, fratello del proprietario e gravi ad altri due operai. Si propagò allo stabile, ma fu domato subito.

Napoli, 28, ore 17.35. — Il giudice Solari che istruisce il processo delle guardie municipali, in seguito ad un'inchiesta, ha spiccato mandati di comparizione contro gli ex assessori Contursi e Gautier e contro i capo-trappelle De Gregorio e Ardovino.

— Il sindaco, volendo rendere omaggio all' on. Zanardelli per l'interessamento di lui per Napoli, ha risolto nel suo gabinetto gli assessori Guida, Siffanti, Di Rende e Carrelli e i consiglieri Strigari, Laliccia e Capomazza allo scopo di prendere accordi per un banchetto da offrirgli in occasione della venuta di lui pel prossimo viaggio nella Basilicata.

Il banchetto si farà il 14 settembre nella sala del Caveo delle Varietà. I commensali saranno 500. Vi saranno invitati gli assessori, i consiglieri, i senatori, i deputati, le autorità e i rappresentanti della Stampa.

Il banchetto non avrà carattere politico.

Milano, 28, ore 21 — Stasera una numerosa assemblea di rivenditori di tabacchi della città e della provincia, presente il deputato Turati, protestò che, ove entro dieci giorni non cessino gli scandali della frode tura di bottle di tabacchi deficienti nel peso, si adunerà di nuovo per deliberare la chiusura di tutte le rivendite.

Turati passa si impegnò di studiare e di proporre una riforma della legge del 1901 che regola le concessioni delle rivendite mediante canoni ritenuti esorbitanti.

Congresso Letterario Artistico Internaz.

Napoli, 28. — Il Congresso per la proprietà letteraria e artistica, nella sua 24.a sessione, si svolgerà qui dal 23 al 29 settembre. Esso, come gli altri, fu promosso dall'Associazione Letteraria e Artistica Internazionale di Parigi, fondata da Victor Hugo nel 1878.

Il Comitato d'onore è composto così: Il sindaco di Napoli, presidente onorario; il sen. Pessina, presidente effettivo, Roberto Bracco, il prof. Alessandro Chiappelli, Benedetto Croce, Salvatore di Giacomo, il prof. comm. Pasquale Fiore, presidente del Circolo Giuridico, Achille D'Orsi, il prof. dep. Emanuele Gianturco, il prof. comm. Alberto Marghieri, Giuseppe Marsucci, direttore del Conservatorio di musica di Napoli, il comm. Achille Torelli, Paolo Vetri; segretario Gaspare di Martino.

Dal 1.° a tutto il 29 settembre nel salone della Galleria « Principe di Napoli » dalle ore 13 alle 14 di tutti i giorni, meno i festivi, si riceveranno presso l'ufficio di segreteria le adesioni di coloro che volessero partecipare al Congresso mediante il pagamento di una tassa di lire 20.

Nel porto di Genova.

Genova, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1022 carri, di cui 456 di carbone per i privati e 145 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 139, dei quali 86 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Fascio Romitio*).

Firenze, 28, ore 12.25. — I deputati Piccini e Pescetti, il pro-sindaco Artimini, il questore, il segretario della Camera del lavoro — Pirugini — i rappresentanti della Federazione metallurgica e quelli degli scioperanti, riunitisi nel pomeriggio di ieri nel Palazzo Riccardi, sotto la presidenza del consigliere delegato, decisero, dopo lunga discussione, di sistemare e di pacificare definitivamente la vertenza mediante telegraficamente i membri del Consiglio d'amministrazione della Fonderia del Pignone a convenire stamane nella Prefettura per manifestare le loro idee sulla grave questione.

Questi aderirono. Più tardi presso la Camera del lavoro si riunirono 2000 operai. Erano presenti i deputati Merci, Civelli, Piccini e Pescetti. Questi informò l'assemblea sulla riunione tenuta poco prima nella Prefettura. Dopo vari discorsi di operai si proclamò lo sciopero dei metallurgici e si decise di invitare lo altre sezioni della C. d. L. a fare altrettanto di solidarietà.

Stamane gli scioperanti si riuniranno ancora in assemblea pubblica nella Caserma del Carmine. Si annunziò loro che il Comitato regionale della Federazione aveva proclamato lo sciopero.

Poi si vota quest'ordine del giorno:

« I metallurgici costretti dalla cocciutaggine del direttore e dalla deplorevole indifferenza del Cons. di amministrazione chiggiono ai compagni di arti e mestieri di sollecitare la loro solidarietà.

Gli scioperanti si sono dati convegno per domattina.

La Giunta Esecutiva della C. d. L. in un ordine del giorno di biasimo energico all'indirizzo del Governo, dichiara che non può accettare la proposta di arbitrato degli operai e si mette a disposizione degli scioperanti fiduciosa nella loro serietà e nella loro correttezza.

Si prepara a dirigere a a sorvegliare lo sciopero **generale nella fabbrica che la gravità del caso consigli ed** passa a provvedere con sollecitudine che si renda giustizia agli operai del Pignone.

Tutti i metallurgici hanno scioperato.

Stasera si riuniranno le sezioni della Federazione del libro, dei fornai, ecc.

Nelle officine ferroviarie si lavora.

Il prefetto, si sa, si trovava in licenza, è tornato.

Le sezioni della P. S. sono state rinforzate anche con carabinieri: alla Questura Centrale è stato aggiunto un reparto di guardie di finanza.

La cittadinanza s'augura che il Consiglio della Fonderia voglia contribuire alla conciliazione.

Drammi di terra e di mare

Una collisione in mare.

(S) **Londra, 28.** — Un dispaccio del *Lloyd* annunzia essere avvenuta una collisione fra il vapore inglese *Peconic* e il vapore italiano *Liguria*. Questo ebbe una falla alla linea d'immersione ed il *Peconic* ebbe un'avaria a prora.

(S) **Londra, 28.** — Secondo le ultime informazioni la collisione fra i piroscafi *Peconic* e *Liguria* avvenne nello stretto di Lafarreus presso Sandy-Hook.

Il colera nella Corea.

(S) **Tokio, 28.** — Si conferma che è scoppiato il colera nelle regioni settentrionali della Corea.

Terremoto alle Filippine.

(S) **Washington, 28.** — Un dispaccio del generale Chaffee, comandante le isole Filippine, segnala terribili notizie di terremoti nel distretto di Lanao presso Mindanao, presso il quartiere generale delle truppe.

Il dispaccio dice che i corsi d'acqua nelle montagne furono sconvolti ed una settantina di indigeni sono morti.

Terremoto nell' Umbria.

L' Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamics comunica all'*Agenzia Stefani* (28):

Ieri vi furono due scossi di terremoto a Gualdo Tadino. Una mediocre alle ore 19.25 e l'altra sensibilissima alle 23.55.

Nei giorni precedenti si ebbero altre scosse nella medesima località.

Le nozze di due Oceani.

L'ultimo articolo della pregievole effemeride inglese *The Monthly Review*, pubblica, col titolo che mettiamo qui sopra, un importante articolo di Beniamino Taylor sul Canale destinato a unire l'Oceano Atlantico al Pacifico. Lo riassumiamo brevemente.

Il secolo XIX lasciò in eredità la congiunzione del Mar Rosso col Mediterraneo: il secolo XX celebrerà le nozze dell'Atlantico col Pacifico? Vi è ogni ragione per crederlo. Già il progetto sconcertò e bolle da tre secoli e mezzo.

Nel 1550 il navigatore portoghese Antonio Galvao scrisse una monografia sull'istmo di Panama e suggerì quattro linee differenti per tagliarlo con un Canale; una passava pel lago di Nicaragua, l'altra per Panama. Ma noi possiamo risalire anche più indietro. Fu Vasco Nunez di Balboa il primo europeo che gettò l'occhio sul Pacifico dalla riva orientale e questo accadde nel 1513 e fu lui che anticipò la ferrovia del Panama trascinando il legname attraverso l'istmo per costruire dei bastimenti sulla sponda del Pacifico che contemplarono anni or sono. L'idea di una via per acqua, come si vede, ha preso molto tempo per " materializzarsi » secondo l'espressione degli americani.

Non si può certamente chiamare affrettato o prematuro un progetto che si discute da tre secoli. Si dice che nel 1520 Carlo V ordinò che l'istmo di Panama venisse vigilato pel disegno di tagliarvi un canale. Si dice altresì che 4.0 figlio e successore di lui, Filippo II, di trista memoria, avrebbe tagliato il canale o tentato di farlo se non fosse stato distolto da un ecclesiastico santo ma avaro, secondo il quale se " l'Onnipotente avesse voluto che i due oceani fossero uniti, non avrebbe collocato la barriera di un istmo in mezzo ad essi. Nè molto dissimile era stato l'argomento con cui gli abitanti di Corinto avevano contrastato la grande opera del tagliò dell'istmo l'aghigliata, ricordata da noi, da Giulio Cesare e cominciata da Nerone) allegando le discussioni di Apollo Delfico e i comandi della Pizia, giacchè se gli Dei avessero avuto questo pensiero, essi avrebbero fatto della Grecia un'isola anzichè una penisola.

Comunque sia, però, si può asscrire che se la colonia distrutta da Pizzarro a Darien, nel 1698, avesse avuto fortuna, l'istmo sarebbe stato tagliato da molti anni dagli scozzesi. Che una via possa aprirsi per unire i due mari, è stato provato infine da Ferdinando Lesseps, il quale spese sessanta milioni di sterlino per dimostrarlo.

+

La questione politica nulla vigilanza del Canale, sul diritto di interdirne il passaggio e di difenderlo in tempo di guerra, è stata risolta amichevolmente con un trattato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ai quali spetterà di provvedere alla neutralità della nuova strada interoceanica in tempo di guerra. Come vedremo più in là è detto, poichè per fare rispettare la neutralità occorre apprestare le difese e un tal cómpito addosserebbe agli Stati Uniti un carico considerevole.

Il primo progetto manifestatosi della Commissione pel Canale, costituita nel 1899, favoriva la strada pel Nicaragua e ne stimava il costo in 189,864,062 dollari. Il passaggio pel Panama, secondo la stessa Commissione sarebbe costato 144,233,816 dollari, oltre la spesa di un altro 199 per ottenere la concessione: i lavori già compiuti furono valutati in 40 milioni di dollari. Il Canale pel Nicaragua importerebbe la costruzione di chiuse, ma il lago artificiale fornirebbe una quantità di acqua inesauribile; quello pel Panama sarebbe, invece, a livello del mare. A completare il primo si giudicavano necessarie sei anni, pel secondo dieci. Il Canale pel Nicaragua, lungo 183 miglia, esigerebbe 1,360,000 dollari annui per la mantuenzione in più della somma occorrente per quello di Panama che avrebbe la lunghezza di solo 49 miglia. Per tre navi che passano pel primo piegherebbero dodici ore, mentre al percorso del Canale di Nicaragua ne sarebbero necessarie trentatre. Nondimeno, sia per considerazioni igieniche e sia per ragioni commerciali, la Commissione proponeva di scegliere la via di Nicaragua.

La Compagnia francese del Panama, allarmata da questa proposta che le avrebbe fatto perdere tutti i frutti dei lavori compiuti, inizio mene tralciative colla Commissione, la quale, tornando sul già fatto, propose, invece, di prescegliere il Canale pel Panama, convenendo colla Compagnia francese di acquistarne per 8 milioni di dollari tutte le proprietà e i diritti, e accettando la Colombia di trasferire la concessione agli Stati Uniti. Mercè la somma convenuta, la Compagnia nel Panama cederebbe 30,000 acri di terreno, cioè tutto quello necessario al Canale, 3431 fabbricati e tutti i materiali di macchine, locomotive, gru idrauliche, battelli, ecc.

Nel fare questa nuova proposta, la Commissione americana abbandona il progetto di un Canale a livello del mare per la immensa difficoltà di regolare il corso del fiume Chagres e preferisce il sistema delle chiuse. Per quanto concerne la Colombia è convenuto che questa lascia il Canale in effetto perpetuo agli Stati Uniti contro il pagamento immediato di 7 milioni di dollari dopo quattordici anni si concorderà il pagamento di una rendita perpetua o di una somma per una volta tanto.

I calcoli più accurati hanno stabilito che il costo del Canale pel Panama sarà un terzo di quello occorrente al passaggio del Nicaragua. L'improvviso voltafaccia della Commissione pel luogo dell'istmo debba maravigliare se si tien conto, dunque, e della spesa tripla e della lunghezza maggiore e del forte costo di mantenzione e, infine, della vestuna ora di maggior sicurezza che si collegano al progetto del Canale pel Nicaragua.

+

L'autore si diffonde a parlare delle ambizioni americane e degli interessi inglesi; egli ritiene che gli Stati Uniti, nell'acquisto del Canale, vogliano impedire che la supremazia britannica abbracci il Globo da oriente a da ponente, ed afferma che essi un trarranno tutti i vantaggi strategico e i più grandi profitti commerciali. Non è convinto che l'Inghilterra debba profittarne gran fatto; qui non si tratta del Canale di Suez che ha ravvicinato due parti del mondo densamente popolate, ma di congiungere due oceani lontani; all'est di Suez vi sono i tesori dell'Asia e all'ovest la grandi officine del mondo; invece all'est di Panama l'immenso Atlantico con 6000 miglia di oceano ne separa i laboratori e i mercati di Europa.

L'esempio del canale di Suez non si adatta al caso nelle interoceanico e non esiste alcuna base per un confronto economico.

Ma il Taylor anzichè considerare gli effetti dell'apertura dell'istmo nel senso della latitudine, crede che ch'essi debbano essere riguardati in quello della longitudine: « da nord a sud che nuove vie si apriranno al commercio e all'espansione della razza inglese. Il Canale ravvicinerà immensamente alla potente Repubblica nord-americana tutti gli Stati dell'America del Sud e le isole spagnuole sul Pacifico.

Questi passi, forniti attualmente dal commercio europeo, troveranno ogni convenienza a rivolgersi agli Stati Uniti, e così metà dell'America del Sud passerà alla sfera di economia di quelli.

Egli crede problematica l'estensione dei traffici per l'Inghilterra e trova nel vantaggio principale che deriverà dal Canale, il rarcorciamento delle distanze, un guadagno estremamente per gli Stati Uniti.

L'Inghilterra rimarrà sempre più vicina al Giappone e all'Australia pel canale di Suez. Il valore generale di questa nuova via commerciale è stato esagerato, poichè non è meno chiaro che i legami che uniscono il Nord e dell'America Centrale trarranno grande vantaggio dal Canale pel quale per le loro relazioni coll'estremo Oriente e coll'Australia; il commercio si distrae difficilmente dalle vie abituali e ogni caso segno la strada New York, Canale di Suez. Pei bastimenti a vela che, dalla costa dell'America meridionale sul Pacifico, vaggino in Europa, doppiando il capo Horn, il Canale di Panama non sarà di alcun vantaggio ed è un errore popolare credere ch'essi verranno scacciati dall'Oceano dal movimento crescente dei piroscafi. La

consulta... crede che lo spostamento del... ecco recherà a ogni modo un be... alle nazioni, sebbene non... pagherà un profitto al proprie...

Quanto a le... già sanno il Congresso americano ha autorizzato il Presidente degli Stati Uniti a conchiudere il contratto colla Compagnia francese del Panama per l'apertura del Canale.

Teatri ed Arte

Drammatico. — *I popoli Strappa*, tre atti di G. Colombo, sono un nuovo saggio della buona rona comica, dell'arguta foltezza satirica dell'autore.

Gaetano Lo... ha raccontato con ragazza del signor Strappa, che votano ordini del giorno e non rammendano più la vettura per costringere il gestore ad allargare l'orario dei colleghi con i loro tre filanzati finisce come tanti altri scioperi, lasciando il tempo che trova. Buono il dialogo, sgilli le scene, buona l'interpretazione datane dalla Compagnia Grassi. I torinesi fecero alla commedia accoglienze lietissime.

Il pubblicista Buonaspetti, critico drammatico della *Perseveranza*, ha scritto una commedia in tre atti intitolata *Diritti dell'amore*, che verrà rappresentata al Manzoni di Milano nella prossima stagione. Romeo Carugati, critico teatrale della *Lombardia* ne ha scritta una in due atti, *Teste strambe*, per la Compagnia Zago e una terza sarebbe una in tre atti, *Il ferro*, per la Compagnia Novelli.

— L'alluna commedia di Bjoernstjerne-Bjoernson è intitolata *Un sonno o un essere* ed è divisa in quattro atti. Verrà messa in scena quest'inverno al Teatro Nazionale di Cristiana.

— Stephen Phillips, l'autore di « Paolo e Francesca, » ha scritto per l'attore americano E. S. Villard un nuovo dramma che verrà rappresentato a Boston nella stagione di primavera. Il soggetto è quello di *David e Betsabea*; soltanto la scena si svolge in altre luogo e nel XVII secolo.

— Dopo le rappresentazioni in America di Villard le rappresenterà in Inghilterra insieme con il *Cardinale* di Luigi N. Parker, nel quale ottenne un grandissimo successo negli Stati Uniti e il cui protagonista, come dicemmo a suo tempo, è Giovanni de' Medici.

Lirica. — Una delle novità che verranno date al Teatro Vittorio Emanuele di Torino saranno *Le tentazioni di Cristo*, bozzetto lirico in versi di Attilio Graf, musicato dal m. Cordara.

— Al teatro dell'Opera di Parigi si prepara una *réprise* del *Don Giovanni*. L'interesse si concentra unicamente nella interpretazione che l'artista Delmas darà alla parte del protagonista.

— La stagione del Teatro Reale dell'Opera di Berlino è stata inaugurata con il *Lohengrin*.

Musica sacra. — Ci scrivono da **Siena:**

Ancora un altro successo di entusiasmo, e può ben dirsi un altro trionfo ha ottenuto nei giorni scorsi a Siena *La Resurrezione di Cristo* di Antonio Rossi, il quale a trent'anni sale l'erta della gloria, certo di raggiungerne presto l'apice.

Quanto alla esecuzione, basta citare i nomi del Kaschmann e della Monti-Baldini, per farsi una idea della ispirazione del loro canto. Ma anche il Fascicolo ed il Giovannelli si distinsero per la voce bella e per la correttezza della frase.

Una vera e propria rivelazione fu la signa Santoro, che nel duetto con la Monti-Baldini trasfuse tutto il sentimento squisito della sua anima. E' un soprano lirico prezioissimo, che esplica l'intuito fine di cui è dotata con un magistero veramente geniale.

L'oratorio è stato eseguito sei volte ed è stato il più grande e bell'ornamento di questa Esposizione.

Arte. — Il Museo di Berna è entrato in possesso di un quadro importantissimo, lasciatogli dal pittore Von Stürler, che morì a Versailles nel 1881.

Il quadro sarebbe, a quanto dicono, l'originale del famoso *Magnificat* del Botticelli, esistente alla Galleria degli Uffici di Firenze.

— Le dimensioni più piccole e fu un tempo tagliato in due e poi ricomposto.

— Il pittore Botaille, al quale il ministro della istruzione pubblica affidò la decorazione dell'absida del Panthéon di Parigi, ha scelto per soggetto le « Vendemmie del luglio 1830 ».

Varie. — I caffès-concerts fanno al Giappone dei progressi straordinari. In Tokio vo ne sono finora 125.

Un quartiere solo della capitale, quello di Kouja, ne ha 43. Queste quartiere è anche quello dei studenti, che sono ben 35,000 e frequentano assiduamente quei ritrovi.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 28 — *(Piero)* - Il maestro Massaglia si recò ieri a rivedere i due figli che trovansi nel Collegio Nazareno.

Lo accompagnavano la sua signora e la figliuola, i signori Nicolai e Frannicotti. La sera verso le 21 fu improvvisata una dimostrazione al valente maestro.

Questi fu costretto ad affacciarsi diverse volte al balcone dell'Hotel, ove è alloggiato, per ringraziare.

Allo stesso Hotel, d'Europe, diretto dai fratelli Lucecarini, ove risiede il maestro, è stato in questi giorni anche il tenore Marconi con la famiglia.

Mentana, 28. — *Un omicidio.* — Iersera a Mentana, nella via 14 Novembre, lo scritturale Arturo Romano, da Viterbo, domiciliato a Monterotondo, per futili motivi uccise con un colpo di rivoltella l'impiegato Augusto Mazzi Marchesi, di 44 anni, da Giuliano di Roma, domiciliato a Mentana.

L'omicida fu arrestato.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - Rosselli Samuele (decaduto il 43 giugno u. s.) cartolerie, via dei Cerci 67-69.

Fallimento dichiarato ad istanza della vedova Giulia Castelnuovo la quale accetò l'eredità col beneficio dell'inventario nell'interesse delle proprie figlie.

Giudice delegato avv. Ermido De Luca - Curatore provvisorio avv. Cornelio Lenzi — 15 settembre ore 13 prima adunanza - 26 settembre termine utile per la presentazione dei crediti - 15 ottobre chiusura. Intanto è stato accordato l'esercizio provvisorio.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO - Ditta Strolesi-Angiolo e Porrotti, mode e novità, via Ufici del Vicario 39.

E' stato omologato il concordato al 20 per cento pagabile in 4 quadrimestrali cominciato il 23 luglio. Sono stati però esclusi i beneficiati di legge.

DELIBERAZIONE DEI SORVEGLIANZA - Bertini Giulio, massifatture, via del Tritone 154-155. Bonifazio Corradini, Costantino Bonifazi e la la Ditta L. Togno e C. sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza, la quale conferirà a curatore il ragioniere Francesco Arotusei.

Albert Francesco, forno, piazza Barberini 58. Samuele Ottolenghi, Giuseppe Jona e Teodoro Palleri, sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza, la quale conferirà a curatore l'avv. Salvatore Bonivegna.

CURATORE CONFERMATO - Sabelli Filippo macelleria, via Conte Verde 2A. Non essendosi presentato all'adunanza nè il fallito nè alcun creditore, d'ufficio fu confermato a curatore l'avv. Luigi Orsini.

ANNULLAMENTO TARDIVA DI CREDITI - Jacchini Alfonso, oreficeria, via S. Paolino alla Regola 20. E' stato ammesso tardivamente al passivo Maurice Belle per un credito di L. 1405.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - Salandri Augusto ed Angela già esercenta un caffè in via del Moro 16. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

RIPARTO DI CONCORDATO — Coniugi Galli-Balli, materiale elettrico con negozio già in via Pie di Marmo 17 - Noli'adunanza del 27 corr., accordato provvisorio sono stati ripartiti per L. 17,485,83 allo scopo di assicurare la proposta di concordato al 15 0/0, la convocazione dei creditori fu rimandata al 16 settembre per dar tempo a fallito di raccogliere altre adesioni.

VERIFICHE DI CREDITI — Andreassi Eugenio, generi alimentari, via Banchi Nuovi 20 - Sono stati ammessi al passivo 41 creditori per L. 7286,50; ristati 6 creditori alla chiamata.

Parini-Davi Rosina, trafori in legno, piazza in Lucina 58 - Sono stati ammessi al passivo 6 creditori p r Lire 4300

CONVOCAZIONE CREDITORI. — Mecanico Romolo, sarcastic, piazza Montanara 75 - 10 settembre ore 13 convocazione creditori per discutere il conto-reso del curatore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 29 Agosto 1902 — Decoll. di S. Giovanni.

Leva: Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.48 s.
Leva la Luna alle ore 5.14 m. — Tramonta alle 5.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

BOLLETTINO METEORICO.

28 agosto ore 45.

Europa: pressione massima 765 sulla Russia, minima 755 sulla Norvegia meridionale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino tre mm. lungo la catena Alpina; temperatura diminuita in Val Padana, aumentata altrove; alcune pioggie e temporali in Lombardia, Veneto, Emilia e alte vercate Tirreniche.

Stamane: cielo nuvoloso in quasi tutta l'Alta Italia e Sardegna, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, di levante in Sardegna, prevalentemente meridionali altrove.

Barometro: minimo 760 in Sardegna, massimo 764 all'estremo Nord.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord-est, interno a levante in Sardegna, varie altrove; cielo vario al Nord, centro e Sardegna, sereno altrove; qualche pioggia o temporale sull'alta Italia.

Temperature massime del 28 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo 32.6
Aquila	29.6	Firenze	31.3	Pavia 25.6
Bari	27.6	Genova	31.2	Reggio Cal. 30.4
Bologna	26.5	Milano	27.3	Torino 27.2
Cagliari	27.5	Napoli	28.3	Udine 25.4

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	23.4	Constantinopoli	21.8	Pietroburgo 11.6
Algeri	—	Londra	—	Smirne 14.0
Amburgo	13.4	Madrid	17.4	Trieste 23.3
Atene	24.4	Nizza	23.3	Vienna 19.2
Budapest	—	Parigi	14.3	Zurigo 14.0

Selarada.

Il primo ed ultimo mastino
Si dilunga senza fine
K coll'*altro* contrastare
Mai l'*altro* che non per scherzo
Della satira il flagello
Adoprò contro il bordello.

Spiegazione del Pazzalenzo precedente:
SOVRABBONDA.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 AGOSTO.

Gaggiottini Ugo, meccanico, con Scardsoni Nizza
Cofani Nazzareno, commesso, con Fabbrizzi Fanni
Cristofari Nicola, camp., con Maltra Carolina

Nati e morti denunciati nel giorno 26 agosto.
Nati 46 compresi 7 nato morto.
Morti 19 dei quali 3 sotto i 5 anni.

MORTI

Ambrosi Antonio fu Giovanni, Anagni, 56 coniug.
Berini Amalia fu Giuseppe, Ascona, 76 ved.
Berardini Antonio Aquilio fu Angelo, Tedi, 67 coniug.
D'Elia Pasquale fu Biagio, fu Giovanni Incarico, 57 ved.
Chimieri Angelo di Tommaso, Roma, 23 cel.
Barchi Nazzareno di Francesco, Roma, 19 cel.
Vitali Geniale fu Sante, Isni, 54 coniug.
Minotti Maria Giovanna di Filippo, Fiorenze, 38 coniug.
Iacovelli Adele fu Benedetto, Roma, 37 coib.
Capatosta Margherita di Simone, Manopello, 17 sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. - 23 settembre - Escavazione del Porte-canale Cornini (Ravenna) per L. 1902-938 - Pres. L. 198,000.

Prefettura di Sondrio - 18 settembre - Correzione della Galleria di Piazzza e sistemazione dell'imbocco verso Chiavenna - Pres. L. 40,000.

Ministero Marina - 18 settembre - Provvista di lampadine per impianti elettrici - Pre. l. 40.000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiero - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente alla Direzione del Giornale in Via del Seminario, Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione, Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Le cucine di Re Edoardo.

Le cucine del Re d'Inghilterra furono costruite da Giorgio III alla fine del XVIII sec. e si compongono di otto vaste sale, compresa la panetteria, la pasticceria e la confetteria.

In questo sale lavorano circa 200 persone comandate da un maggiordomo che non guadagna meno di 25 mila lire all'anno.

I capi cuochi, panticceri, confettieri, rosticciari, tutti e francesi o italiani, sono 7 con uno stipendio da 8 a 20 mila lire annue.

Il Re Edoardo, come la Regina Vittoria, è puntualissimo.

Sei volte al giorno a Windsor, a Buckingham o sul yacht l'ufficiale di tavola annuncia col suono di un campanello elettrico che il re è servito e che tutti debbono esser pronti.

Alle ore di contr'ordini, alle sette e mezzo del mattino, alle dieci e mezzo, alle due pomeridiane, alle cinque, alle otto e alle undici e mezzo la campanella suona.

E fino a che il Re è in tavola nessuno può allontanarsi dal servizio.

Le cucine di Windsor sono elegantissime. Vi sono 800 casseruole, 70 marmitte, 35 girarrosti automatici, 3000 forchette, 4000 coltelli e 15.000 piatti di argento.

Tutto questo arsenale non costò che 45 milioni!...

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Barometro centigrado Massimo 32,0 — Minimo 18.8.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata monsignor Bahmani patriarca armeno di rito Siro.

— Per la festa della *Madonna della Salute*, che ricorre domenica 31 della chiesa di *S. Maria della Maddalena*, il Comitato parrocchiale si è fatto promotore in questi giorni di un pellegrinaggio dei romani al suo altare onde pregare per la conservazione e salute del Papa Leone XIII, affinchè possa compiere felicemente il Giubileo Pontificale.

— Il Papa ha firmato fra i consultori della S. R. Universale Inquisizione ed i mons. Alessandro Carcani, Filippo Giustini, Luigi Vecca e Antonio Savelli Spinola.

— Il Papa ricevette la Superiora delle Religiose del Cenacolo.

Ieri, festività di S. Agostino vennero celebrate solennità che furono dal cardinale Martinelli alla mattina e nel pomeriggio dal cardinale Segna. Molto concorso di fedeli.

Cedibilità del quinto. — Si parla di agitazioni fra gli impiegati per tentare una disillusione non apparendo, ora che la legge è stata approvata, quali saranno gli oneri sopportati. La Cassa mutua cooperativa fra gli impiegati in Roma nel concetto che le casse di risparmio possano giovare alle masse coi mezzi che loro vengono dal risparmio popolare, funzione questa che i più colti e moderni studiosi assegnano alle casse di risparmio (vedasi in proposito le studie del comm. Stefano Allocchio, ed. Hoepli 1902), ha iniziato serie trattative con un grande e benemerito Istituto.

E' bene intanto che gli impiegati si adoperano da qualsiasi agitazione in attesa che dette pratiche siano capletate.

Il tunnel del Quirinale. — Poichè la stampa e la cittadinanza seguitano a occuparsi di questo grande lavoro, stimiamo opportuno di aggiungere alcune notizie di fatto intorno ad esso sollecitudine con cui venne condotto, alle difficoltà gravissime che vi s'incontrarono e alla pericolosa con cui furono superate.

L'impresa Spadari, abbiamo detto giovedì, ha compiuto il *tunnel* cinque giorni prima della data stabilita dal contratto. Per essere esatti dovremmo dire sessantacinque giorni, poichè i lavori vennero sospesi, come tutti ricordano, per *due mesi*, in conseguenza di accordi con Casa Reale e d'accordo la visita dello Scià di Persia.

Ma questo non fu il solo ostacolo, dipendente da forza maggiore, che rallentò i lavori di apertura o di costruzione della galleria. Oltre le cause di questo genere previste e ammesse dal contratto, come motivo legittimo per prolungare il termine prescritto (che fu, invece, anticipato di 65 giorni), ve ne furono altre assolutamente non previste e anche imprevedibili, di singolare difficoltà. Bastera dire che gli spessori della volta, per le enormi pressioni verificatesi, dovettero portare da m. 1.20 massimo del progetto approvato a m. 1,70 e fino a m. 2,10. Lo spessore dei piedritti in alcuni punti dovette triplicarsi e ha raggiunto i tre metri e mezzo (m. 3,50).

Si credeva di attraversare un terreno relativamente compatto e vergine; ma, invece, la galleria era tracciata proprio nell'impiavio fra due gibbosità del colle, punite e livellate da terra di riporto e da detriti, col quali fu sistemato, in tempi oramai remoti, il pianoro del Quirinale. Per conseguenza la volta dovette, in seguito a condizioni di eccezionale difficoltà, sopportare dalla sovrapposizione dei giardini e del palazzo del Quirinale.

I movimenti di terra produssero la rottura delle condutture che recano l'acqua alle fontane del giardino, con vari allagamenti della galleria in costruzione. Questa fu una delle difficoltà maggiori e venne superata mediante la costruzione e il rialzamento delle condutture, tutte anticamente di materiale, sostituendole con tubi di piombo e cunicoli murati, tutto un lavoro complesso e non previsto.

E qui dobbiamo aggiungere che in qualche punto della galleria si verificano ancora delle infiltrazioni d'acqua. E' urgente togliere prima che il *tunnel* venga aperto al pubblico per non dover subire il grave sconcio di uno stillicidio.

Raccomandiamo, quindi, alla direzione dei lavori di appropriati provvedimenti affinchè questi inconvenienti *senza indugio* a questo inconveniente facilmente sanabile.

Finalmente, e quest'ultima difficoltà fu anche essa gravissima e ridusse lavorare di costo straordinario, l'impresa dovette eseguire, come tutti hanno veduto, la sottofondazione di una parte dell'asa del Palazzo detta Lunga Manica, spingendosi a una profondità di circa sei metri. Quest'opera non prevista nel contratto, e forse non prevedibile, fu compiuta a piccoli tratti, cioè mediante pozzi di 4 m. q. di sezione, con grandi cautele, con murature compiute di materiali speciali e a cemento, senza cagionare il minimo inconveniente negli appartamenti sovrastanti, che sono quelli occupati con maggior lusso e destinati ad alloggiare gli ospiti augusti: fra essi vi è l'appartamento detto dell'imperatore di Germania.

Se tutti questi lavori straordinari furono eseguiti con tanta sollecitudine da compiere il tunnel 65 giorni prima del termine fissato dal contratto, se ne deve dar lode al Sindaco on. Colonna, che uno tutta la sua energia personale per affrettare il compimento della difficile opera, la quale le fu diretta dall'ing. comm. Viviani, un romano benemerito della scienza, dell'edilizia e del patriottismo, coadiuvato dagli ingegneri signori Ferri e Bonfiglietti. E al capo dell'impresa sig. Salvatore Spadari, si deve se gli ardui lavori non cagionarono alcun inconveniente.

Le grandi difficoltà superate nell'eseguirla, più sopra riassunte, avrebbero probabilmente sgomentato un altro appaltatore, e dell'apertura della galleria, tra una *corsa* e l'altra, di alla... gamenti, di sottofondazioni e di altri infortuni, si sarebbe parlato da qui a qualche anno. Invece il lavoro fu compiuto due mesi prima: a se fa galleria porta senza nome e senza segno è stato eseguito prima, essa riuscì, *n

Il presidente ha delegato il vice presidente Sotone Forti a rappresentare la On. M. al Congresso delle Società Magistrali federate di Toscana che si terrà in Siena nei giorni 6, 7 e 8 del p. v. settembre.

Cooperativa degli impiegati municipali. — Si adunò la Società Cooperativa di credito costituita fra gl'impiegati ed inservienti di pianta stabile del Comune ed approvò ad unanimità il compromesso stipulato tra il suo Consiglio d'amministrazione e il Sindaco per la rogazione delle 500,000 lire poste dal Comune a disposizione degl'impiegati per l'estinzione delle loro passività.

L'assemblea proruppe in vivissimi applausi al nome dell'egregio cav. avv. Alfredo Lustignoli segretario generale del Comune all'opera del quale tenace, assidua e proficua è dovuta la felice conclusione dell'importante combinazione ch'egli pel primo immaginò e che ha fino ad oggi proseguito con indefesso interessamento, non ostante le gravi difficoltà amministrative e giuridiche e gli ostacoli d'ogni sorta che si sono frapposti.

Il Museo dei gessi rimarrà chiuso due mesi. Avviso ai letteri.

Gli spazzini non scioperano. — Iersera, circa 600 spazzini municipali, si riunirono in una sala alla Marmorolle, sotto la presidenza dell'ex-candidato popolare, il carrettiere Tartaglia, il quale era coadiuvato dal Baldini della Camera del lavoro.

L'assemblea, avuto comunicazione della riammissione dei quattro spazzini licenziati, applaudì alla Giunta e abbandonò ogni idea di sciopero.

Meglio così per tutti!

Odol protegge dai mal di denti!

Scioppi per bibite: Ruton, Piazza Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Il piazzale della stazione principale ferroviaria a Termini. — In questi giorni il Commissariato di pubblica sicurezza del Viminale ha proceduto a una energica epurazione degl'individui avventurieri di tutte le arti, che infestavano il piazzale arrivi della stazione per prendere i bagagli ai forestieri, importunandoli nel modo più indecente.

Grazie a questo servizio, che continua regolarmente per gli ordini recisi dati dal Commissario reggente signor Guastalla, la tranquillità è ristabilita nel piazzale degli arrivi, e si può essere sicuri che non verrà più turbata per intromissione d'intrusi di qualsiasi genere.

I ricchiamati sotto le armi. — Ieri a mezzodì sono tornati a Roma i richiamati sotto le armi. Anche a ricevere alla stazione di Termini la banda del 93.o fanteria, diretta dal maestro cav. Pasquale Napolitano.

Ripartiranno per gli esercizi del tiro a segno a Tivoli, e tra una quindicina di giorni faranno ritorno alle rispettive famiglie.

La dimostrazione di iersera al Pincio — Iersera al Pincio si ripetè una dimostrazione per l'incontro del Re d'Italia con l'imperatore di Germania.

Furono richiesti l'inno germanico e la marcia reale che vennero entusiasticamente applauditi.

La simpatica dimostrazione fu organizzata dal Circolo Umberto I.

Gli arresti all'Albergo del Sole alla Rotonda. — Col primo treno del mattino giungevano da Napoli due giovani elegantemente vestiti. Durante il viaggio, spacciandosi per commercianti denarosi, avevano stretto relazione con due ricchi viaggiatori d'Italia per diporto, e li persuasero a prendere alloggio all'*albergo del Sole* in piazza del Pantheon.

Giunti all'albergo si fecero dare due camere e si guadagnarono per mezzo di mance la simpatia di tutti i camerieri e facchini.

Gli alberghi mandano ogni mattina alla Questura sempre la nota dei forestieri arrivati; e il funzionario leggendo i nomi dei commercianti ricchi degli ultimi arrivati, che sospettò e inviò degli agenti per informazioni.

Il fare sospetto dei viaggiatori, alcune contraddizioni, persuasero gli agenti a condurli in questura dove giunsero pressati dalle domande terminarono per confessare di essere Emilio de Amicis, di 27 anni, da Napoli, e Giuseppe Lopez, di 27 anni, da Napoli.

Perquisiti furono trovati in possesso di oltre 200 lire e di parecchi oggetti d'oro.

Il De Amicis è un vecchio ladro contravventore alla vigilanza speciale, e il Lopez un pericoloso pregiudicato in reati di sangue. Saranno tratti a Napoli a mezzo dei carabinieri.

Gli spos quando seppero l'arresto degli amici di viaggio dissero di averli accompagnati nella, perchè certo quei due malviventi premeditavano un qualche tiro di cattivo genere.

Il fatto di via Frattina. — Il casamento in via Frattina N. 43 è di proprietà della signora Teodolinda Felici vedova del signor Giovanni Battaglia che vi abita insieme al fratello Albino da Macerata, un excantante che da non molto tempo aperse il caffè *Apollo* nell'epoca di Cence Jacovacci Rosa Romana.

Attualmente la casa è rimasta affidata ad un servo ed al cuoco a nome Edoardo.

Albino un figlio, Alfredo, di 38 anni, da Firenze, che oltre essere deforme sulla schiena e sul petto, non ha la testa a posto, tanto che ben due volte fu ricoverato al Manicomio.

La sia, secondo da qualche scappatella del nepote, non le volle più in casa, ma gli assegnò otto lire al mese per la camera e vestitucci soldi al giorno pel vitto.

Il gobbetto — così lo chiamano i vicini — prese alloggio presso un operaio romano, in via dei Bagni, N. 6, fuori porta del Popolo, e per rimediare qualche soldo, s'industriò a fare qualche servizio di conoscenti ed al libraio Lumachi, in via Condotti.

Ma, benchè gobbo, non gli sorride la fortuna, e ieri mattina, alle 11, si ripresentò alla casa della zia.

Il portiere gli disse:

— Non salite, perchè i padroni hanno lasciato detto ai servi di non farvi passare.

Il gobbetto rispose celiando, ma il cuoco Edoardo, che in quel momento era sopraggiunto ed aveva udito, gli assestò un tal pugno in faccia da fracassargli il naso.

Il povero Alfredo andò all'ospedale di San Giacomo, dove il dottore De Gregori lo giudicò guaribile in venti giorni con riserva.

Il cuoco bestiale venne arrestato.

La suicida di via degli Equi. — Nella scorsa giornata di mercoledì Emma Lucci, d'anni 29, da S. Anatolia, abitante in via dei Lucani 15, interno 1, vi salì con la sedicia Maria Russo, d'anni 17, romana, dalla quale ebbe un figlio che nacque morto.

Tra Giovanni e Maria avvennero frequenti liti, spesso terminate con percosse d'ambo le parti.

Il primo del corrente mese Maria ebbe una questione per gelosia con la sedicia di Giovanni, alla quale tirò la peggio perchè fu bastonata. Per questo fatto Maria fu arrestata e condannata per direttissima a ventitre giorni di reclusione, terminati lunedì scorso.

Maria, ritornata in casa, trovò in braccio di Giovanni, pel timore di essere picchiata, se ne andò in casa dei propri genitori in via degli Equi 31, interno 2.

L'altro ieri venne a sapere che Giovanni amoreggiava con un'altra ragazza, e che subito prossimo doveva effettuarsi il matrimonio.

Ne fu tanto impressionata che decise di sagliersi la vita: acquistato da un fruttarolo una soluzione di sublimato, ieri sera alle 8 la ingoiò.

Presa da atroci dolori, cominciò a gridare, e il padre suo, Francesco, con la guardia municipale Biagio Monti, la trasportò con la vettura 2071, condotta da Vincenzo D'Ortenzi, a Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

La sconosciuta trovata morta al Viale Parioli. — Alle 2 pom., al Viale Parioli, presso l'*Osteria della Rotonda*, gli agenti della sottobrigata di Parioli, Napolo, Bernardini, rinvennero il cadavere di una donna quarantacinquenne. Un dottore che vigilò il cadavere constatò che non aveva lesioni di sorte, e quindi si ritiene che la morte sia avvenuta per improvviso malore. L'autorità giudiziaria ordinò il trasporto al Verano pel riconoscimento.

Il fatto di via Tiburtina. — Alle 3 pom. di ieri in via Tiburtina il carrettiere Antonio Colasanti di anni 38, da Cisoto Romano, abitante in via dei Sabelli 56 interno 7, venne a questione con suo fratello Angelo perchè si era permesso di percuotere la madre!

Ai rimproveri Angelo si armò di sabbi e li scagliò addosso ad Antonio, il quale rimase ferito al braccio sinistro.

A sedare la rissa s'interposero la guardia di P. S. Modesto Tomassetto, ma anche egli rimase ferito da colpi di sabbi alla mano sinistra.

Ne seguì una colluttazione. Angelo fu arrestato e condotto alla Delegazione di P. S. di fuori porta San Lorenzo.

Antonio Colasanti e la guardia Tomassetto si recarono a farsi medicare a Sant'Antonio, dove vennero giudicati guaribili in dieci giorni.

Ferite tra donne in via Veneto. — In via Veneta 65, interno 4, abita il conduttore del tram elettrico Federico Angelucci, con la moglie Maria Donati, d'anni 48, da Canaro (Foligno).

Alle 5 pom. la lavandaia Angelina Capitani, abitante all'interno 6 dello stesso stabile, chiese la chiave della terrazza per stendervi i panni. Maria rispose che non l'aveva, e se ne tornò in casa sua.

Angelina allora, dopo aver rivolto a Maria diversi epiteti, cominciò a tempestare di calci la porta, e quando Maria uscì si avventò addosso gridandole di volto.

Maria, dopo essere andata a raccontare l'accaduto al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, si recò a farsi medicare a Sant'Antonio le scorticature riportate. Per i pesci i pasa!

Caduto da cavallo tuori porta Trionfale — La guardia municipale Giovanni Lanni ed il carabiniere De Lara accompagnarono all'ospedale di Santo Spirito il soldato del 3° genio Giuseppe Longo di 22 anni, da Terlizzi (Bari), attendente, accasermato a Castel Sant'Angelo.

Egli aveva una ferita contusa alla testa e commozione cerebrale, per cui i medici si riservarono il giudizio.

Il Longo era caduto da cavallo in via delle Mura fuori porta Trionfale.

Arresti per minaccie — In via del Governo Vecchio furono arrestati lo stagnaro Francesco Serafini di 26 anni, romano, abitante in via Monserrato 7, e il calzolaio Vertanno Maioli di 20 anni, da Torricella Sabina, abitante al vicolo dei Cartari 30, perchè responsabili di minaccie a mano armata in persona del signor Renato Verdinesi di 29 anni, da Rimini, impiegato nell'ospedale di Santo Spirito.

La rissa al Ponte Garibaldi. — A compimento dell'accenno dato ieri, ecco i particolari che abbiamo potuto su questo fatto, che assume una gravità non diversa.

Alle 10 e mezza di ieri notte il muratore Giuseppe Lustrissimi, d'anni 30, da Cavallino, addetto ai lavori del Tevere dell'impresa Vitali, si presentò successivamente ubbriaco al lavoro.

Il caporale Luigi Milani non volle ammetterlo: nacque una vivace discussione e i due si azzuffarono rotolandosi in terra e rimanendo feriti.

Intervenne allora l'altro caporale Antonio Moscatelli, d'anni 29, da Tagliacozzo, abitante in via S. Francesco a Ripa 106. Egli estrasse la rivoltella e fece fuoco tentando di Giuseppe sparando contro di lui due colpi, che fortunatamente andarono a vuoto. Quindi fuggì.

Sul posto si recò il fiore commissario di P. S. di Trastevere dottor Pietro D'Orzi, il quale dalle guardie municipali Milani e Tristini fece condurre Giuseppe alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il Moscatelli, mercato dalla polizia potè venir impunito di mancato omicidio di stile alla latitanza e fuora non è stato arrestato.

Il concerto di via Principe Eugenio — Ieri i carabinieri di via Gallieni arrestarono il soldato Orlando Cotella, richiamato della classe del 74, aggregato al 63° fanteria, che l'altra notte, come dicemmo, ferse a pugni e calci l'arrotino Nicola Coppoli, producendogli lesioni guaribili in 18 giorni, salvo complicazioni.

Il lavoro del vigili — Ieri mattino, alle 5 e mezza, i vigili di piazza Rusticucci, dovettero accorrere con un carro attrezzi, alla tenuta Valle dell'Inferno, a tre chilometri fuori porta Trionfale, per estrarre da un fosso profondo un mule che, spaventatosi, vi era caduto dentro.

— All'una e un quarto s'incendiò un capannone di Giovanni D'Ascenzi al Viale del Re. Accorsero i vigili col pompe Nuova Paolo. Danno una cinquantina di lire.

— In via Macchiavelli 36, ieri alle 3, per eccessiva fuliggine, prese fuoco la canna del camino del monastero delle suore missionarie Francescane.

I vigili di via Genova col tenente De Paolis spensero il fuochetto.

— Finalmente, alle 7 e tre quarti di iersera, i vigili di via Genova, col tenente De Paolis, accorsero in via Cernaia 32, dove per avere preso fuoco la tenda di una finestra nell'abitazione di Anna Lustrissimi; trenta lire di danno.

La vecchia caduta per le scale in via Giulia. — Ieri mattina Maria Tucci vedova Taliani, di 76 anni, romana, abitante in via Giulia, N. 195, scendendo le scale di casa riportò una grave ferita alla tempia destra. I dottori di Santo Spirito la dissero guaribile in venti giorni con riserva.

Di tutto un po'. — La lavandaia Clorinda Molinari di 54 anni romana scendendo le scale della sua abitazione in via S. Francesco a Ripa n. 91, cadde rompendosi la gamba destra. Venne ricoverata alla Consolazione.

Narciso Bozzognani.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 30 agosto 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 gennaio 1902 fino alla polizza n. **9000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 febbraio 1902 fino alla polizza n. **30190.**

La 3ª Custodia vende :

Nella Sala situata in piazza di Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 febbraio 1902 fino alla polizza n. **31000.**

Si pangno i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Adriano — Per domani sera dunque è fissata la riapertura di questo teatro col primo dei grandiosi spettacoli che la compagnia Berti-Masi sta allestire con tanta proprietà, cioè col *Cyrano de Bergerac*.

Al botteghino è già cominciata la vendita dei biglietti.

Nazionale — E' uscito il manifesto annunciante per domani la prima rappresentazione della grande *féerie Sabersino Farandola*.

Steristerio Romano — Oggi alle 5 due interessanti partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Scoglietta – Narchi L. – Belluci — Turchiai: Frullani – Banchini – Pacini.

Seconda partita — Rossi: Gabri – Nardini – Moggi — Turchini: Franchi – Busoni – Nidisci.

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi

Manzoni — *Fausi*, ore 21.

Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16 1/2.

CONSEIL D' ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformement à l'article V, paragraphe 3, du Decret Imperial du 8(20) Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront prescrits.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 26 de l'echéance 1(13 Mars 1896 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 1 Septembre 1902 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juillet 1902.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Hohenzollern* parte il 3 settembre

Rivolgersi in *Roma* a

Fruchi, Lemion e C., Piazza Sciarra 49

Leupold & Ili a Genova.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pagina.)

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

ra 10-12, 3-5 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

Ultime Notizie

La Triplice e la pace.

I brindisi di Potsdam, che il lettore troverà in altre parte del giornale, confermano la previsione, del resto ovvia e facile di fare, che la Triplice allenanza, esclusivamente intesa a pacifici scopi, « continua nella sua antica « forza e che si è impressa profondamente « nell'esistenza dei nostri popoli, dacchè pel « corso di dieci e dodici anni assicurò la pace all'« Europa e l'assicurerà, se Dio vuole, per « lungo tempo ancora. »

Il richiamo alla coscienza dei popoli, che nella Triplice ravvisano il più sicuro baluardo della pace, è stato opportuno come risposta a coloro che nella Triplice vogliono vedere soltanto un'alleanza di Dinastie o di Governi, alla quale i popoli sono estranei.

Anche il ricordo dell'alleato assente è stato pensiero gentile e delicato, che a Vienna sarà molto apprezzato e varrà a dissipare nella pubblica opinione diffidenze che non hanno davvero ragione di essere.

Caldo e poeticamente colorito è stato il saluto dell'Imperatore al Re ed all'Italia.

La parola del Sovrano di Germania, che con tocco felice evocò la cavalleresca figura del Re buono, avrà un'eco di simpatia generale da questa parte delle Alpi.

Altrettanto precisa sebbene meno colorita è stata la parola del Re Vittorio Emanuele. Uno di pensieri dei che brindisi, diremo la forma, con la quale i due Sovrani l'hanno rivestito.

Nessuna sucestidibria di altri Stati e di altri popoli può sentirsi urlata dai brindisi di Potsdam, che, come scrivevamo alla vigilia dell'incontro, sono stati il coronamento di quello di Peterhof, ai quali la pubblica opinione dell'Europa, unanime, fece lieta accoglienza, perchè nel desiderio delle pace, unanime ed unanimemente sentito, si confondono i fini della Triplice e della Duplice.

La Regina Margherita.

(S) **Monaco di Baviera**, 28. — S. M. la Regina Margherita ha visitato oggi Starnberg ed ha fatto un giro in battello a vapore sul celebre lago di Starnberg.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli conferì con gli on. Giolitti Carcano e Gocchetti.

Ministero Interno.

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale, presieduta dal consigliere di Stato comm. De Capis, nella seduta di ieri, discusse ed approvò le proposte da sottoporre al Consiglio comunale di San Benedetto del Tronto, già dichiarato insolvente, per il resto del debito e la sistemazione finanziaria.

Diede parere favorevole, senza altre riserve, sulla domanda di prestito del Comune di Campi; dichiarò improrogabile, alle stato degli atti, quella del Comune di Conflenti; e, sotto determinate condizioni, approvò i mutui deliberati dal Consiglio del secondo circondario Polesine e San Giorgio e dai Comuni di Montalto Uffugo, Calopezzati in Lungiana, Scalenta Urzone, Subiaco e Camelli.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei R. Commissari di Piedimonte Etneo e quelli della Commissione straordinaria della provincia di Girgenti.

Ministero Esteri.

Il 1° settembre p. v. principia colla Bosnia Erzegovina il cambio dei pacchi postali, fino a km. 5 per la via di Cormons.

La tassa da riscuotersi in Italia (è ammesso l'*assegno* ed il *valore dichiarato* sino al limite di L. 1,000, sarà di L. 1,80 per pacco.

— Il prof. Augusto Tamburrini, membro del Cons. sup. di sanità, direttore del Frenocomio di Reggio Emilia, è stato delegato a rappresentare il R. Governo nel prossimo Congresso di Anversa per l'assistenza degli alienati che avrà inaugurato il 1° settembre p. v.

— Nel prossimo Congresso internazionale di commercio e di industria che avrà luogo ad Ostenda, il R. Governo sarà rappresentato dal conte Schenker e dal comm. Callegari, direttore-capo di divisione al Ministero di Agr., Industria e Commercio.

— Il Governo dell' Uruguay ha fatto partecipare la propria adesione alla Convenzione internazionale del telegrafi (22 Luglio 1875 - Pietroburgo).

Ministero Pubblica Istruzione.

Per recente decreto, alla Scuola di Magistero, annessa alla Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Messina è stata aggiunta la Scuola filosofica-pedagogica, a cominciare dall'anno scolastico 1902-1903.

Concorsi e cattedre.

L'ultimo comma dell'art. 163 del nuovo regolamento generale universitario prescrive :

« Le disposizioni relative ai nuovi concorsi per cattedre universitarie, o alla disciplina, o quelle che trovano la loro applicazione nei regolamenti speciali delle Facoltà, hanno vigore immediato. »

Per questo articolo transitorio dunque i concorsi alle cattedre universitarie ora vacanti possono entrare, o saranno, subito banditi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Rundaccio avv. Enrico, nominato presidente del Collegio di probi-viri per l'industria del legno, con sede in Roma, in sostituzione dell'avvocato Luigi Ordine, dimissionario.

Sono confermati nell'ufficio di componenti il consiglio della Previdenza:

Canana avv. Severino, senatore – Cavalieri dott. Enea – De Montel prof. Enrico – Finali prof. Gaspare, senatore – Luchini avv. Odoardo, senatore – Ritti prof. Francesco Saverio – Parenti prof. Orazio – Rava prof. Luigi, deputato – Tedesco avv. Francesco, dep.

In seguito al concorso bandito fra le casse di risparmio del Regno, il ministero ha conferito i seguenti premi:

una medaglia d'oro alla Cassa di risp. di Udine;
una medaglia d'arg. alla Cassa di risp. di Cuneo;
una medaglia alla Cassa id. di Rimini;
una medaglia di br. alla Cassa id. di Città di Cast.;
una medaglia id. alla Cassa id. di Ficarolo.

E' aperto un concorso al posto di insegnante di meccanica e di disegno di macchine nella scuola professionale di Foggia.

La domanda dovranno essere presentate non più tardi del 30 settembre.

Ministero Marina.

Ieri, alle 14,50, è partito per Forte de' Marmi, l'an Morin, Ministro della Marina.

— Col 21 settembre prossimo sbarcheri dalla R. nave *Lepanto* 21 tenente di vascello Gambardella Paolo, e il sottotenente d'ufficiale di pari grado Marzuoli Alberto.

Col 15 settembre prossimo la R. nave *Palinuro* passerà in armamento con tabella speciale a Spezia, per la campagna d'istruzione, col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello Bartolini Francesco, comandante — Sottotenente di vascello Lazzo Raffaele, ufficiale in 2°. – Guardiamarina Pasetti Antonio — Idem Caroti Luigi.

Col 22 corr. il medico di 1. cl. Monterisi Nicola è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Hesperia* in servizio d'emigrazione.

I medici di 1. cl. Monaco Federico e Rosetti Vittorio sono stati destinati ad imbarcare a Genova rispettivamente sui piroscafi *Tartar Prince* e *Duca di Galliera* in servizio d'emigrazione.

Il « Marco Polo » è giunto a Chefoo; la « Lepanto » è partita da Viareggio e giunta a Maddalena; il « Cristoforo » è giunto a Spezia; il « Garibaldino » è giunto a Genova; la « Minerva » è partita da Cagliari; la « Puglia » è giunta a Schimidra; la « Liguria » è partita da Viareggio e giunta a Spezia.

Prossimamente il *Governolo* sarà rimpatriato dalla Somalia e sarà sostituito da un'altra nave.

Il « Carlo Alberto ».

(S) **El Ferrol**, 28. — E' giunta la R. nave italiana *Carlo Alberto* con a bordo Marconi.

Le autorità si recarono a bordo a far visita al comandante.

Il Re d'Italia a Berlino.

Dal nostro corrispondente speciale.

Berlino 28, ore 12. — I Sovrani, in una *calèche* di gala, accolti da un evviva formidabile, si fermano innanzi alla piattaforma dove sono le autorità comunali.

La signorina Weisser offre al Re un mazzo di rose Niel.

Il primo borgomastro Kirschner si avvicina al predellino e dà il benvenuto al Re Vittorio, facendo l'immancabile raffronto fra i due paesi e fra due dinastie, e poi augurio sulla perpetuità della pace con molte buone parole all'indirizzo di ambo i Sovrani.

L'Imperatore lascia la parola al Re Vittorio, il quale risponde essere dolente di non capire il tedesco. Ringrazia però di tutto cuore per i sensi di simpatia e di devozione espressegli e si compiace dell'addobbo riuscitissimo.

Nella seconda *calèche*, eguale alla prima, stanno l'Imperatrice, la Principessina Vittoria e i due fratelli più piccoli in uniforme.

Il principe ereditario Wedel, che cavalca ai fianco del Re Italo, dà il segnale di continuare.

Insieme ai colleghi De Fiori e De Sena riesco ad insinuarmi dietro le *calèches* di gala, che, passata la porta, piombano in gruppo, distanziando nel vasto cortile del Tigli affiando innanzi ai una ventina di carrozze, in una delle quali si trovano i ministri Tittoni e Giolitti e l'ambasciatore Buelow, e in un'altra i generali Lanza e Ponzio-Vaglia.

Lungo i due viali laterali sono schierati i reggimenti più aristocratici della guardia dell'esercito tedesco tutti della cavalleria, della fanteria e dell'artiglieria della Guardia e formano un caleidoscopio militare, il cui effetto indescrivibile sorprende e sempre.

In considerazione delle sue ben note simpatie militari, l'Imperatore ha voluto che la prima parte del pranzo avesse carattere esclusivamente militare e che la seconda parte lungo i Tigli avesse carattere esclusivamente e grandiosamente militare.

E vi è riuscito, come lo possono solo i Sovrani nipotini.

Alle finestre, ai balconi, agli sbocchi laterali dei Tigli si accalca una folla enorme che, perduta nella contemplazione dello spettacolo, si mantiene relativamente tranquilla.

Paragonando per quanto posso rammentarmi l'accoglienza toccata al Re Umberto nel 1891 con quella fatta al Re Vittorio oggi, si può dire che quella di allora fu forse un tantinello più calorosa, anche perchè il percorso più lungo attraverso una popolazione più favorevole sospinta dell'entusiasmo, mentre quella di oggi fu più pomposa e splendida, conforme al carattere dell'Imperatore Guglielmo.

La riescita brillantissima della festa otterrà sì deve anche la gran parte al sole, che risplendette come non faceva da mesi.

Il Re Vittorio Emanuele, approfittando il detto tradizionale delle ore degli Hohenzollern che sono con loro il bel tempo, può vantarsi di averci portato l'estate.

Berlino, 28, ore 15,50. — L'udienza concessa alla colonia italiana fu più numerosa del solito in causa della partecipazione di quella di Copenaghen.

Il Re Vittorio si mostrò insolitamente vivace trattenendosi affabilmente con ciascuno.

Riconobbe taluno che aveva veduto anni or sono a Cettigne.

Fece molte ragagoni fra questi ordinamenti e quelli italiani. Lodò condizionatamente i monumenti del viale della Vittoria. Confermò la gradevole visita della Regina Elena, qui ancora ricordata mentre in Italia fu già annunziata ufficialmente.

Si intrattenne specialmente con alcuni ufficiali che trovansi qui a studiare il tedesco nonchè con un gruppo di ingegneri italiani impiegati da Siemens.

Il vice-console Rossi lesse e consegnò una pergamena offerta al Re dalla colonia italiana.

Un negoziante di prodotti italiani gli presentò una cassettina di uva prelibata.

Un giornalista gli presentò delle illustrazioni di giornali locali riprodottanti la scena del suo incontro coll'Imperatore Guglielmo e ritratti della Regina Elena.

La colazione si svolse animata.

Il tre convegno specialmente colla contessa di Bülow.

Il Cancelliere di Bülow brindò al Re e al generale Lanza, quest'ultimo brindò all'Imperatore e al coniugi Bülow.

L'Imperatore ha regalato al generale Lanza il proprio busto in marmo eseguito dallo scultore Scuk.

Un gruppo di corrispondenti stretosi attorno al ministro **Prinetti**, riuscì solo a strappargli che l'Ambasciatore di Austria-Ungheria al mostro specialmente gentile e si compiacque vivamente di stringergli la mano.

Aggiunse che la cerimonia della benedizione delle bandiere fu veramente magnifica.

Berlino, 28, ore 19,10. — Un incidente. Appena la *calèche* dei Sovrani si era avviata dalla stazione quella dell'Imperatrice voleva seguirla, ma la prima pariglia dei cavalli si impennò spaventata dai frenetici *urrah* della folla.

Il fantino che era sul cavallo di sinistra era impotente a calmare i cavalli della seconda pariglia, spaventati alla loro volta, spinsero la *calèche* quasi in mezzo al pubblico.

Il battistrada e lo squadrone che precedevano la *calèche* non si accorsero di nulla, quando se ne accorsero dovettero tornare indietro. Nemmeno i Sovrani si accorsero di nulla.

Essi erano già a metà del viale della Vittoria che la *calèche* dell'Imperatore era ancora sul piazzale della stazione.

Finalmente le guardie di città e di polizia riuscirono a calmare i cavalli.

L'Imperatore, la figlia e i figli conservarono un sangue freddo mirabile.

Berlino 28, ore 24. — Dopo la rappresentazione al teatro gli italiani di qui offersero una bicchierata alla birreria Schlaraffia (della Cuccagna) ai comunalisti venuti apposta da Copenaghen. Vi presero parte e da varie città per ossequiare il Re. La riunione si protrasse fino a notte inoltratissima, fra i canti ed il suono dei mandolini. Vi regnò un assoluto buon umore.

Lo spedizioniere milanese Mangilli rimise al Consolato 500 marchi perchè li distribuisse ai connazionali bisognosi. Altre elargizioni furono fatte dalla Società di Mutuo soccorso italiana.

Fu inviato un telegramma di ossequio alla Regina Elena.

I nostri giornali constatano che l'accoglienza fatta qui al Re d'Italia è sempre più calorosa di quella che si faccia a qualsiasi altro Sovrano, come se noi attaccassimo al tedeschi il nostro entusiasmo maggiore.

— Un collega inglese, molto bene affiatato negli alti circoli politici e generalmente bene informato, mi assicura che fra il Cancelliere di Bülow e il ministro Prinetti vi sarebbe in massima pieno accordo circa la rinnovazione del trattato di commercio.

I commenti della stampa.

Germania.

(S) **Berlino**, 28. — La *National Zeitung*, a proposito del viaggio del Re d'Italia a Berlino, scrive: « Mentre i due Sovrani passeranno oggi insieme per le vie di Berlino splendidamente decorate, per udire, fianco a fianco dell'altro, dalle stesse masse di popolo giubilante, l'eco del loro sentimenti amichevoli, anche il pensiero della popolazione Italiana, specialmente di quella di Roma, sarà rivolto a Berlino per seguire con gioia l'entusiastico benvenuto augurato qui da tutte le parti al suo Re. »

La *Vossische Zeitung* pubblica un articolo storico intitolato: " Italia e Germania. „

L'articolo termina dicendo essere un successo indistruttibile l'effonestà del lavoro quello che hanno ottenuto i due paesi, mediante la loro unione politica. Essi compiranno, in intima amicizia, le missioni che hanno ancora davanti a loro poichè fra Berlino e Roma esistono sempre rapporti amichevoli.

Austria.

Vienna, 28, ore 18. — La *Volkszeitung*, commentando di nuovo la visita del Re d'Italia a Berlino, dice che l'accoglienza cordiale fattagli nella capitale tedesca dimostra che il popolo tedesco riguarda l'Italia come un'alleata fedele e attribuisce un alto valore alla sua permanenza nella Triplice.

Tutte le affermazioni secondo le quali il legame dell'Italia colle potenze centrali si sarebbe rallentato vengono in tal modo smentite.

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti della visita del Re d'Italia a Berlino constatando la calorosa accoglienza fattagli dalla popolazione berlinese ed a Potsdam dagli eserci italiani.

Il *Tempo* consacra un articolo a questa visita, scrivendo che la stampa ufficiosa ed ufficiali germanica ha dato un'impronta eccezionalmente calorosa ai suoi omaggi al Re d'Italia.

Borse e Mercati

Roma, 28 agosto.

Il mercato eccezionalmente occupato della sistemazione della liquidazione non fu molto attivo. La fiacchezza influenzati dal ribasso accentuato del cambio fu debole. Per contanti e liquidazione si trattò da 103.17 1/2 a 103.15 e per fine settembre da 103.60 a 103.55.

Rendita laterna 4 1/2 113.25.

Obbligazioni ferroviarie 340 — Obbligazioni Mediterranee Romane 516 — Obbligazioni Fondiarie Santo Spirito 507.

Banca d'Italia 891 — Commerciale 688 — Credito italiano 524 — Banco di Roma 116 tutte per fine prossimo.

In sensibile ripresa il Gas e in deciso favore le azioni Acqua Marcia con un aumento di circa 30 lire di ieri. Le prime ebbero sfiari da 983 a 986 e le ultime da 1265 a 1290 pagamento prossimo.

Il Carburo sempre fermissimo ma con andamento più calmo 720 a 722 per settembre.

Londrine 274 a 276 — Elettrici 69 — Omnibus 293 — Risanamento 23 — Metallurgica 123 — Immobiliari 234 — Credito fondiario italiano 530 — Ferriere 82 — Veneta 74 — Zuccheri Romani 70 a 69 — Concimi 98 — Forni 76 — Mantecnici 107 — Zuccheri Valsacco 124 — Banco Gestioni 103.50 tutte prossimo.

Cambi debolissimi offerti:

Parigi 100.60 — Londra 25.31.

Cambio dazio doganale 29 agosto L. 100.65

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 100.80.

BORSE ITALIANE — 28 agosto 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 25	103 20	103 22	103 37 1/2
Id. fine	—	103 57	103 28	—
Id. 4 1/2 0/0	113 50	113 25	113 50	113 30
Az. B. d'Italia	892	—	891	891
» B. Generale	—	36	—	—
» ferr. Medit.	444 50	445	443	443 50
» » Merid.	650 50	653 50	649	648 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	128	—
» Id. Meridionali	413	413 50	—	—
» Raff. Rom.	263	263	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 25	—	—
Id. Meridionali	—	537	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	521	—	—
» » 4 0/0	—	508	—	—
Fo. F. d'Italia 4 0/0	—	507 50	—	—
» » 4 1/2	—	621 50	—	—
San Paolo	—	—	522	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 67	100 65	100 67	100 67 1/2
Berlino Id.	123 75	123 67	123 75	123 75
Londra Id.	25 36	25 35	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 38	25 39

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.22 7/8	101.22 7/8
4 1/2 netto	113.13 1/8	112.00 5/8
4 0/0 netto	102.92 1/2	100.92 1/2
3 0/0 lordo	69,25	68.96

Genova 28, ore 15,10 — Rendita 103,10 contanti 103.55 fine prossimo — Mendionali 553 — Mediterranee 445 — Navigazione 415 — Raffinerie 283 — Banca d'Italia 893,50 — Banca Commerciale 688 — Credito 524 — Carburo 721 — Accisaria 1690 — Molini Alta Italia 338 — Savona 214,50 — Elba 252.

Parigi, 28, 15,50 — Rendita 103,10 contanti 103.55 fine prossimo — Mendionali 553 — Mediterranee 445 — Navigazione 415 — Raffinerie 283 — Banca d'Italia 893,50 — Banca Commerciale 688 — Credito 524 — Carburo 721 — Accisaria 1690 — Molini Alta Italia 338 — Savona 214,50 — Elba 252.

Parigi, 28, 15,50

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	—	—	100 30
	» 3 0/0 perp.	101 05	101 15	101 02
	» 3 1/2 0/0	101 45	101 52	101 45
Fondi	ITALIANA 5 0/0	102 —	102 45	102 52
	turca

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XV.

Liana si pose presso il letto di sua madre, e al severo castello, che fino a pochi giorni innanzi aveva risuonato dell'eco festosa del vivace chiasso giovanile, riprese nuovamente il suo lugubre aspetto: e nelle ampie sale deserte non si vedeva che il rapido passaggio di qualche servo grave e silenzioso, e delle suore infermiere, che leggere e mute vi si aggiravano come ombre.

Sir Glascow aveva fatto venire uno dei più celebri medici di Parigi per visitare la sua diletta sposa.

Il parere dell'illustre scienziato fu del tutto concorde a quello del medico curante; del quale approvò la diagnosi e la cura, e partì non lasciando maggiori speranze di quelle che potesse darne il bravo dottore di Lons-le-Saulnier.

Finchè la febbre non avesse accennato a decrescere, il pericolo era sempre imminente, ma questa pur troppo si manteneva altissima, e il delirio palesava l'offesa che quella mente aveva ricevuto dai violenti colpi del dolore.

I giorni si succedevano gli uni agli altri, senza che il più lieve miglioramento desse fiducia di guarigione.

La malata cadeva in crisi spaventose nelle quali si temeva di vederla soccombere da un momento all'altro.

Vi erano degli istanti, nei quali sembrava che riconoscesse sir Glascow e cogli occhi sbarrati lo fissava chiedendogli:

— Voi l'avete ucciso non è vero? Le vostre mani grondano sangue!.. Assassino! Voi siete assassino — e inorridita nascondeva il volto sotto i candidi veli delle suore che carezzavano pietosamente la sua bruna e scomposta capigliatura.

Una notte fu presa da un accesso terribile, urlava e si contorceva sul letto, come notte in spasimo di atroci dolori, a un tratto cadde supina irrigidita, senza più dar segno di vita.

Il medico fece un alto disperato, una suora corse a chiamare il cappellano; che per volere della marchesa, atteso la grave malattia della fanciulla dimorava sempre al castello.

Questi insieme alle suore intuonò le preci.

Sir Glascow mandò un urlo di belva ferita, avvolse il capo in fine.

Il sacerdote nel pietoso esercizio del suo santo ministero pur assistendo l'inferma, non mancava di confortare l'infelice gentiluomo, e in quel cuore angosciato fece infondere un senso di rassegnazione, di speranza, di fede e mentre l'uomo di Dio amministrava alla morente la estrema unzione, sir Glascow posse un ginocchio a terra curvò l'altante persona, e pregò...

Quella notte fu orrenda, scorsero ore d'angoscia mortale, e quando l'alba venne a rischiarare la camera della malata si potè scorgere che la fulva capigliatura del buon inglese si era brizzolata di bianco.

Il medico asseriva che un'altra crisi simile a quella avrebbe portata la catastrofe.

Dopo quel forte accesso l'inferma ebbe qualche giorno di quiete, ma nelle ore della notte si agitava muovamente

In certi momenti voleva balzare dal letto.

— Egli è là — diceva additando la porta che metteva sul parco — mi attende nel bosco; io debbo andare da lui.

I suoi occhi si fissavano intensamente nell'aperto finestrone e dessa sebbene delirante non errava, poichè ogni notte il barone di Bergemon pazzo dal dolore si trovava nel parco con gli occhi fissi come carboni roventi in quella vetriata nella quale cercava d'indovinare con ansia mortale, tutto ciò che accadeva nell'interno della camera.

In quel periodo di calma relativa il medico e Gaglione avevano insistito una sera presso sir Glascow acciò avesse preso un momento di riposo; il povero uomo era in uno stato da far pietà, si accorgeva che le forze fisiche ormai si ribellavano e non potevano più sostenerlo.

La malata restò sola con le suore.

La prima parte della notte l'aveva passata tranquilla, ma poco oltre il tocco cominciarono i sintomi della temuta crisi.

Le monache si trovarono smarrite avrebbero voluto chiamare qualcheduno, ma una sola non bastava a vigilare l'inferma già in preda alla smania ed al delirio, non sapevano cosa fare quando improvvisamente dalla porta che conduceva nel parco apparve Enrico di Bergemon.

Immaginando che fosse qualcheduna di famiglia accorso per la gravità del caso le suore e lasciarono che egli si unisse alle loro cure.

La fanciulla aveva gettato un grido acutissimo nel vederlo, egli era caduto in ginocchio presso il letto.

Quando essa ebbe riaperti gli occhi li fissò come in un'estasi sopra di lui, e pronunciò sommessamente.

— Egli non ti ha ucciso, amor mio!

Il giovane coprì di baci la mano ardente di Mercede, e come se dal magico tocco di quelle labbra, scendesse una sorgente di vita, la fanciulla richiuse gli occhi, vinta da un benessere refrigerante che leniva gli ardori delle sue febbre colla soavità di un filtro incantatore.

Poco dopo le suore sopracchiavano in un angolo della stanza, ignare del prodigio, che l'amore più possente della scienza operava in quel momento, strappando vittorioso una vittima alla morte.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ars). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (ors). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda si fa pur bel giornale di modo per famiglie. Editore Terve, vieno spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Corso in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Cron.* cent. 50 - *Sotto Cron.* (conia 2. pag.) cent. 70. *4a Pagina*, Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

ACQUE ❋ ALBULE

Grande Stab. Termale

tra

ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli

QUARANTA MINUTI

Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni validi anche per famiglie.

	Per una volta compr. biancheria I Classe	II Classe	Per 10 volte Compr. biancheria I Classe	II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nei di cambio prezzi non si comprenda la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 50 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . »	1 60	1 35	14 50	12 75	
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	28 25	

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. — *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e dalle Strade Ferrate, - **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** *(questo ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE***).*

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta. Circassia,** ecc. ecc.
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo.**
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali** Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni della nostra novità in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

MARIA DESPOTINATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola autorizzata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a **Cuneo** al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di Lo grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pulla, nè biancherita. Vedesi presso l'inventore **C. Magnaguini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprese la spesa di spedizione.

VENDESI di occasione **VILLINO** in Nocera Umbra composto di due quartieri di 4 camere ognuno e cucina ciascuno, mobiliato, circondato da 37 ettari di terreno boschivo, prativo, arativo, con oliveto, vigna, e frutteto con bastiane e arbusti recisi. Il tutto condotti con sei paia di buoi a parte chiuse per L. 27,000 contanti, oppure affittato per L. 1,700 annuo per sei anni a chi possa anticipare l'intero ammontare del fitto. E' adatto per caccia ed è posto su ridente collina a quattro ore da Roma ed a mezzo chilometro dalla stazione ferroviaria locale, e attestato dal passo. Stazione climatica ricercatissima per la salubrità dell'aria, per il clima freschissimo e per la purezza dell'acqua potabile.
Il suo reddito annuo ascenda a circa L. 3000. Rivolgersi in via Principe Umberto N. 72 Roma. Si cambiano i mediatori.

LA FLEXEUSE

A chiunque prova la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia con della ormai brevettata e decantatissima Flexeuse che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2957

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imballatura* di cui sono rivestiti, perciglino di lacerare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, consegnano comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei nevrosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Manzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimitero, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e della Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli. 10-11.

Telefono N. 1594

Agli Industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI: *17 Maggio 1901, Reg. Att. Vol. 112, N. 135.*

per : « Perfectionnements apportés aux bouteilles irremplissables » del Sig. Sierra Leone RICHARDS, a Baltimora.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi in Sabina terreno 13 ettari olivato, vitato, arborato, casa colonica, orto acqua sorgente, tiro ventidimetta. Cedesi anche vitino annesso acqua potabile in casa, orto, prato, proveo convenienti. Rivolgersi Giraldi-Borzelli Farini 58. 377

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 57 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 615

Due appartamenti di 4 camere ciascuno, vasti locali terreni per uso tipografia, laboratorio o scuderia affittansi Lungotevere Prati con primo di Palatino N. 49. 373

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Piazza Montedoro 93 terzo piano di sei camere e cucina, acqua, gas portiere. 361

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 4 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Appartamento da affittarsi di dieci camere, cucina, con vasche e bucatalo acqua marcia e gas. Visibile dalle 10 alle 12 P. Mastri palazzo Caniegni. 379

Villino da affittarsi in piazza Dante di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Mariana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Appartamento elegante di dieci stanze, cucina e bagno da affittare palazzo Barracchini via Venti Settembre 3 piano 4. telefonia vicinia. 370

III^e CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina di lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo o della allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 364

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 366

Si scrive a macchina a due soldi la via della Campanella 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tema concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Corso ripetizioni ginnasi, tecniche preparatorie esami ammissione, promozione licenza, autocritica dal governo orario mattina, pomeriggio Correzione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Montecitorio 121 p. p. 3073

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington ,, da francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ,. 364

Uomo sui 40 anni cerca posto come aiutante di cucina in qualche comunità. Ha da presentare buono referenze. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera ben mobiliata, esposta al sole con ingresso libero. Via Nazionale 217 2° piano a destra. 376

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUS. PIO CLEMENTINO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 8. p. al dunno i biglietti dalle 10 alle 14. **Ed.:** BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Ed.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Ed.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone 4 bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso via Sagrista 6).
CHIOSTRO S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso via Sagrista 9).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Palazzo Reale E. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre 17. E. Scuderie.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 8 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro (la distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Corso ripetizioni ginnasi, tecniche preparatorie esami ammissione, promozione licenza, autocritica dal governo orario mattina, pomeriggio Correzione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Montecitorio 121 p. p. 3073

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington ,, da francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ,. 364

Uomo sui 40 anni cerca posto come aiutante di cucina in qualche comunità. Ha da presentare buono referenze. Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 15 1|2.
Catacombe: DOMITILLA, PRETESTATO, PANCRAZIO e TORRE, dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 15 1|2.
Catacombe: DOMITILLA, PRETESTATO, PANCRAZIO e TORRE, dalle 10 alle 14.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp ale Sy lae: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte Uzia II Marzani. — Inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

Presso civile piccola famiglia affittasi di una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Cappellari 28 p. 3. volendo pensione. 332

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	18.50	18.56	23.5
Pisa	8.15	9.30	14.50	21.—	21.30	—	
Firenze	8.15	9.30	14.50	21.—	21.30	—	
Milano	8.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	
Foligno-Ancona	6.10	—	—	—	21.30	—	
Terni-Orte-Milano	—	9.30	9.40	—	14.20	20.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11.55	16.35	—	
Tivoli	7.15	9.—	—	11.55	16.35	—	
Civitavecchia	8.25	—	—	11.40	—	17.45	—
Frascati	6.30	—	9.5	11.30	14.10	16.30	19.40
Marino-Albano	5.40	8.35	12.5	15.10	—	19.33	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.30	9.—	12.5	15.10	—	—	—
Velletri	5.30	—	7.40	9.25	—	17.50	—
Terracina	5.30	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	5.30	—	11.35	17.10	19.5	—	—
Roccigliano-Viterbo	6.25	—	—	16.3	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Grosseto	11.40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7.30	—	12.35	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	—	13.35	—	18.30	20.30
Pisa	5.40	—	11.—	16.10	22.30	23.43
Torino	7.40	—	14.—	19.10	23.30	23.48
Milano	7.40	—	14.—	19.10	23.30	23.48
Ancona-Foligno	7.15	—	—	14.10	—	21.40
Milano-Firenze	5.40	13.10	—	19.30	—	—
Avezzano-Tivoli	9.10	—	15.35	—	23.1	—
Tivoli	9.10	—	15.30	13.5	23.1	—
Civitavecchia	9.40	—	14.10	16.50	20.30	23.40
Frascati	6.50	8.30	13.40	19.15	21.30	22.40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.14	14.40	—	20.—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.2	9.45	13.3	21.52	25.—	23.53 —
Albano-Marino	7.30	—	14.40	20.—	23.—	23.40
Terracina	—	9.21	—	—	20.34	—
Velletri	—	9.21	15.20	—	20.34	—
Viterbo-Roccigliano	9.4	14.—	—	21.38	—	—
Fiumicino	8.55	—	—	15.50	—	—
Grosseto	9.50	—	—	—	—	—
Ladispoli	13.30	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14.30 e quello in arrivo delle 22.40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23.10 è festivo.
I treni in partenza delle 5.30 e 7.45 e quelli in arrivo delle 21.25 e 23.40 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Campino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva :: Roma alle 21.25 si effettua anche nei giorni 15, 21 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 8.35 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.33	6.30	9.7	9.30	11.10	14.44	—	19.30	
Bagni a.	6.24	7.15	9.55	10.15	12.26	15.35	—	19.56	
Tivoli a.	6.50	7.40	10.20	10.40	12.50	—	15.5	20.21	
Tivoli p.	5.45	7.18	8.57	9.45	11.5	13.45	17.30	18.25	20.00
Bagni a.	6.10	7.40	9.20	10.10	11.30	—	17.55	18.50	20.25
Roma a.	7.00	8.35	9.45	10.55	12.25	—	18.12	20.0	21.54

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5.40 - 8.35 - 12.5 - 15.10 - 18.33
Albano arr. 6.41 - 9.34 - 13.1 - 16.10 - 19.33

Ritorno:
Albano p. 6.53 - 8.17 - 13.46 - 19.4 - 21.28 - 22.17
Roma arr. 7.50 - 9.14 - 14.40 - 20.0 - 23.25 - 22.49

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. 5.20 - 6.40 - 7.40 - 9.25 - 12.5 - 17.50
Anzio arr. 7.24 - 8.20 - 9.19 - 14.4 - 14.17 - 19.32
Nettuno a. 7.30 - 8.25 - 9.25 - 14.10 - 14.23 - 19.38

Ritorno:
Nettuno p. 6.14 - 7.8 - 11.30 - 17.35 - 21.20 - 22.3
Anzio par. 6.25 - 7.19 - 11.31 - 17.46 - 19.35 - 21.30 - 22.23
Roma arr. 8.2 - 9.25 - 13.3 - 20.0 - 21.25 - 23.0 - 23.25

N. B. — Il trono festivo in partenza da Anzio alle 19.55 e che arriva a Roma alle 21.55 si effettuera anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.
I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farfalla Sono meravigliatissimo non abbia ricevuto spedii sabato lettera dedici pagine. Attendo notizie immediatamente, anche adolorato freddezza ultima tua. Sii buona non arrecandomi dolori. Affettuose...

Gloria Smetto momentaneamente scrivervi. Vostri oggi di sera, se mi concedete lungamente sperare. Vestita di bianco se inizio dove dare. Credete, e generosa sinta classe. 664